Giovedì 22 Maggio 1930 - VIII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 121
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44
Abbonamenti: IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre „ 33.— Trimestre L. 17 Mese „ 6 — ESTERO Anno L. 150.— Semestre „ 76.— Trimestre „ 38.—

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50% e tassa prev. giornalisti in più Pag.to anticipato

S. E. Mussolini fra gli operai

Commoventi accoglienze al Duce a Sesto San Giovanni e a Monza

MILANO, 21. — La seconda giornata di visite del Capo del Governo si è iniziata stamane per tempo. Alle 9.30 egli ha lasciato, in automobile, Milano avendo a fianco il Prefetto ed il fratello dott. Arnaldo. Su altre macchine seguivano l'on. Ferretti ed alcune autorità. Riconosciuto al passaggio il Duce è stato salutato dagli applausi dei cittadini.

Il Duce si è diretto a Sesto San Giovanni ove è stato accolto da un entusiasmo indescrivibile.

Ovunque sono tricolori. Le vie formicolano di folla, di militi, di Balilla, di Piccole e Giovani Italiane che si inquadrano in schiere ordinate e policrome. I muri sono tappezzati di manifesti di ogni sorta inneggianti al Fascismo ed al Duce. Ovunque è un tumulto gioioso sul quale sovrasta lacerante l'urlo di innumerevoli sirene che si leva verso il cielo caliginoso. Da ogni parte giungono autocarri di militi che lanciano possenti alalà.

ALLO STABILIMENTO MARELLI

Il Duce si reca a visitare lo stabilimento Marelli, ove è atteso dal presidente on. Benni e da tutte le autorità.

Dopo la visita il Duce e le autorità si portano sul piazzale ove sono intanto convenute le maestranze e una moltitudine di gente e di rappresenanze di istituzioni con bandiere.

Il Capo del Governo prende posto sul palco assieme alle personalità che lo accompagnano. Parla prima l'on. Benni: egli rivolge al Duce il ringraziamento per avere onorato Sesto e le maestranze della fabbrica con la sua ambita presenza. Dice che la riunione odierna altro non rammenta che l'unione ideale di tutte le maestranze e di tutte le industrie milanesi le quali apprezzano pienamente l'onore di essere visitate dal Duce dopo tre anni di assenza.

IL DISCORSO DEL DUCE AGLI OPERAI

Tra il più religioso e attento silenzio, S. E. Mussolini prende la parola, dopo essersi dichiarato soddisfatto di trovarsi fra gli operai della Marelli, anche perchè ha voluto rendersi conto che il loro entusiasmo partiva spontaneo dal cuore, ha così continuato:

«Voi sapete, purchè riflettiate un istante solo, che in otto anni dalla Rivoluzione fascista, il Regime è stato sempre particolarmente pensoso delle sorti degli operai. Chi nel 1923 ha stabilito la legge delle otto ore come legge fondamentale dello Stato? (Si grida: Il Duce!). Chi ha aumentato le pensioni per la invalidità e la vecchiaia degli operai? (Il Duce!). Chi ha aumentato i sussidi per le operaie nel periodo della maternità? («Il Duce!»). Chi ha creato il Dopolavoro? («Il Duce!»). Chi ha fondato l'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, flagello che miete sopra tutto le sue vittime tra le categorie o una parte delle opere assistenziali che peraie? («Il Duce!»). Questa non è che il Regime fascista ha creato per la classe operaia italiana. Ma esso ha fatto ben di più, o camerati operai: ha messo sullo stesso piano il capitale e il lavoro, con uguaglianza di doveri nella Carta del Lavoro. Questo non accade in nessuna parte del mondo. (Bene).

Se qualcuno vi dicesse che altrove, oltre la frontiera, c'è il regno della abbondanza, quel qualcuno mentirebbe, sapendo di mentire. Vi prego di aprire il giornale di questa mattina, 21 maggio 1930 anno ottavo, e allora leggerete che nella felice Inghilterra, nell'Inghilterra della sterlina, i disoccupati si avviano ai due milioni. Il Ministro laburista del Lavoro si dimette perchè non sa come risolvere questo che è il più tormentoso problema della potente Granbretagna».

Concludendo il suo breve discorso, il Capo del Governo ha detto che il Fascismo ha insegnato agli operai a non considerarsi estranei agli interessi della Nazione, perchè se una Nazione è povera anche la classe lavoratrice è povera, quando, invece, la Nazione è potente, anche i lavoratori sono rispettati nel mondo. Ha invitato quindi gli ascoltatori a riflettere sui concetti da lui espressi e a far riflettere tutti i loro camerati operai.

Le parole del Duce sono state interrotte da frequenti approvazioni e quando egli, prima di lasciare il palco ha domandato: «A chi l'Italia del lavoro e del Fascismo?» un urlo formidabile ha risposto: «A noi!».

Fra le più vibranti acclamazioni degli operai e della folla che si era riunita nei pressi dello stabilimento, S. E. Mussolini, seguito da tutte le autorità, si è diretto a Monza.

LA VISITA A MONZA

Anche la visita a Monza ha dato luogo a commoventi dimostrazioni di entusiasmo.

L'automobile del Duce che si dirige all'esposizione passa tra acclamazioni ed il getto di fiori.

S. E. il Capo del Governo riceve il saluto e l'omaggio del sen. Bevione, e quindi ha visitato le 170 sale della esposizione, esprimendo tutto il suo compiacimento. Ha visitato poi la Casa del Dopolavoro, la Casa elettrica e la Casa delle Vacanze, tipi di piccole costruzioni economiche.

ALTRE VISITE A MILANO

Di ritorno da Monza, nel pomeriggio il Duce giunge all'Umanitaria passando sotto una festa di bandiere e di fiori che adornano i balconi e le finestre di tutto il quartiere ed attraversando la ressa incredibile della folla acclamante. Il Duce è accompagnato dal fratello gr. uff. Arnaldo e dal Prefetto. Lo ricevono il presidente dell'Umanitaria, il direttore, i dirigenti dell'Istituto, i membri del Consiglio.

I bambini dell'Istituto si stringono acclamando intorno a S. E. Mussolini. Sui loro tavolini di lavoro sono delle lettere ritagliate sulla carta dai piccoli allievi e combinate su fondo di vivo colore. Si leggono frasi come queste: «Duce, tu sei il sole che fa la luce». Veramente toccante è questa altra che sembra sgorgata in uno slancio improvviso con una semplicità tutta meneghina: «Tanti baci al mio Duce, stella d'oro».

All'uscita dalla sala, mentre i visitatori fanno ressa per raggiungerlo, un varco improvvisamente si apre: è il Duce che ritorna condotto per mano da un bambino alto tre dita: «Vuole che vada con lui — dice Mussolini — e andiamo pure». E si lascia condurre da lui in fondo alla sala dove il bimbo gli mostra una piccola esposizione di disegni e di fotografie. Un altro piccolo, per non essere da meno, offre al Duce una caramella da portare al piccolo Romano, dono che il Duce accetta e mette in tasca.

Dopo la visita il presidente dell'Umanitaria avv. Ghezzi rivolge il saluto a S. E. Mussolini, che risponde compiacendosi per la visita fatta.

ALLA CASERMA DELLA MILIZIA

Alle 17.15 il Duce lascia l'Umanitaria e si reca a visitare il Brefotrofio.

Il Capo del Governo si reca poi a visitare la clinica ostetrica, e per ultimo la caserma Carrovvio della Milizia Nazionale.

Nel folto gruppo di ufficiali della Milizia e dell'Esercito e di personalità si notano il Comandante del Corpo d'Armata generale Cattaneo, il Procuratore del Re, il comandante del 6.o Gruppo della Milizia Luogotenente generale Carini e numerose altre personalità della Milizia. Alla Caserma era anche convenuto, per rendere omaggio al Duce, il corpo consolare al completo. Quando giunge il Capo del Governo, accompagnato dalle personalità che hanno partecipato alle altre visite della giornata, il picchetto che presta servizio d'onore presenta le armi. Ossequiato dai presenti il Capo del Governo visita il Circolo ufficiali, ove è stata inaugurata una nuova sala a lui dedicata, le armerie, le scuderie, l'autorimessa, gli uffici della premilitare e i locali del comando.

Fra le acclamazioni dei presenti il Duce lascia quindi la caserma di via Mario Pagano, davanti alla quale una nuova dimostrazione gli viene improvvisata dalla folla.

L'UMANITARIA

per solennizzare la visita del Duce

MILANO, 22. — L'Umanitaria, per solennizzare l'odierna visita del Duce, ha messo a disposizione dei suoi allievi più poveri e di salute cagionevole la somma di 2 mila lire per cure climatiche e balneari.

ALTRE COSPICUE DONAZIONI

Il presidente del Sindacato degli agenti di cambio della locale Borsa, a nome dei propri soci, ha fatto pervenire a S. E. il Capo del Governo un vaglia della Banca d'Italia per la somma di 25 mila lire, da destinarsi a quegli scopi filantropici che il Duce meglio crederà.

Il Comitato della Società italiana Edison di Elettricità, nell'intento di associarsi alle manifestazioni della cittadinanza milanese, ha deliberato di mettere a disposizione del Capo del Governo, a favore delle scuole italiane all'estero 10 mila lire come atto di deferente omaggio per il Duce dell'Italia nuova nella 15ma ricorrenza del 24 Maggio radioso.

IL DUCE RIPARTISCE LE OFFERTE

S. E. il Capo del Governo, d'accordo col senatore de Capitani, ha disposto la seguente ripartizione della somma di 500.000 lire offerta dalla Cassa di risparmio delle Provincie lombarde per festeggiare la venuta del Duce a Milano:

Scuola rinnovata Pizziceni alla Ghisolfa lire 20.000 — Scuola all'aperto Umberto di Savoia lire 30.000 — Ai Comitati provinciali delle nuove provincie lombarde dell'Opera nazionale maternità ed infanzia lire 10.000 per ciascuna (totale 90.000) — Colonie marine e montane del Fascio di Milano lire 50.000 — Alle 500 famiglie più numerose delle nove provincie lombarde da distribuirsi a Natale 1930: 100.000 lire. — Per agevolare i casi più bisognosi del passaggio del regime degli affitti a Milano lire 200.000 — Per acquisti di divise ai Balilla bisognosi di Milano lire 10.000.

SUPPLICA ACCOLTA DAL DUCE

MILANO, 22. — Durante la visita odierna nella Villa Reale di Monza, S. E. il Capo del Governo ha avuto una supplica da tale Gainari Florinda di quel Comune, madre di 10 figli di cui 9 viventi.

S. E. il Capo del Governo a mezzo del Prefetto le ha fatto pervenire in giornata un sussidio di 500 lire.

Il Governo laburista inglese

in grande difficoltà per la disoccupazione verso le elezioni generali

LONDRA, 22. — Alla Camera dei Comuni sir Osward Cosley ha oggi esposto i motivi che l'hanno indotto a dimettersi dal suo ufficio. Egli ha detto che incaricato dal «premier» di collaborare con Thomas per rendere meno increscioso il problema della disoccupazione, sottopose al gabinetto un «memorandum» del quale sino dal gennaio dichiarava di essere giunto alla conclusione che non era possibile andare avanti coi provvedimenti adottati o previsti. La commissione successivamente nominata dal Governo presentò un rapporto che non solo era contrario ai suoi suggerimenti ma non gli lasciava scorgere alcun indirizzo che a suo giudizio fosse veramente utile a risolvere il sempre più assillante problema del crescente numero dei senza lavoro. In queste condizioni sir Cosley ha ritenuto incompatibile la sua ulteriore permanenza nel gabinetto. Egli ha aggiunto che resterà tuttavia un membro leale del partito laburista.

Il partito parlamentare laburista dal canto suo, ha tenuto oggi un'adunanza e dopo aver, udito le dichiarazioni di sir Cosley ha deciso di tenere domani sera una speciale riunione per prendere in esame il problema della disoccupazione. Esso esaminerà anche una mozione presentata dal Cosley, la quale dovrebbe considerarsi come una censura al governo. D'altro canto, secondo le voci raccolte nei corridoi della Camera dei Comuni, la situazione determinatasi in seguito alle dimissioni del ministro aggiunto per la disoccupazione, va sviluppandosi con rapidità. Si crede sapere che Mac Donald ha deciso di tentare, nel corso della riunione laburista di domani, di por fine agli attacchi dell'ala sinistra del suo partito. Appare probabile che il *premier* chiederà un voto di fiducia puro e semplice informando i membri del partito laburista che se il partito non gli accorderà tale voto e non ritirerà la mozione Cosley, egli consiglierà immediatamente il Sovrano di sciogliere il parlamento e di procedere alle elezioni politiche generali.

Anche alla Camera dei Lords la situazione industriale e quella derivante dalla grave disoccupazione, sono state considerate con viva inquietudine. I lords hanno approvato con 103 voti contro 25 una mozione nella quale appunto si manifestano gravi preoccupazioni in seguito alla depressione industriale, agricola e alla crisi di disoccupazione da cui l'Inghilterra è travagliata. La politica agraria del gabinetto laburista è stata pure vivacemente attaccata alla Camera dei Comuni dai conservatori in sede di discussione del bilancio dell'agricoltura.

La poetessa indiana Naidu arrestata

Scontri con la polizia - Parecchi feriti

BOMBAY, 22. — Due fatti importanti ha oggi da registrare la cronaca indiana: l'arresto della poetessa Sarajeni Naidu, avvenuto a Dharsana e la perquisizione del Congresso; allontanando a bastonate tutti vi sono stati scontri tra i volontari della disobbedienza civile ed agenti di polizia, i quali ultimi hanno adoperato i loro bastoni senza risparmio di colpi, per cui vi sono molti feriti.

Trecento poliziotti guidati da una quarantina di ufficiali si sono recati alla sede del Congresso aallontanando a bastonate tutti gli indù che si opponevano alla loro entrata. Quattordici persone sono state trasportate all'ospedale per ferite riportate. La polizia ha proceduto ad una minuziosa perquisizione dei locali del Congresso, sequestrando tutti i documenti ritenuti sospetti.

A Dharsana, dodici mila volontari capitanati dalla signora Sarajeni Naidu che intendeva eseguire una incursione nel deposito governativo di sale, hanno tentato di forzare il passaggio attraverso la barriera di fili di ferro colà disposta. I poliziotti hanno caricato con foga i volontari. Un centinaio di persone sono rimaste ferite da colpi di bastone e la signora Naidu è stata tratta in arresto essendo stata la prima a non arrendersi alle ingiunzioni di ritirarsi.

Così i gandhisti militanti rimangono privi anche di questa energica guida.

Durante il tentativo di Harasna, oltre alla poetessa Naidu la polizia ha tratto in arresto Manilal Gandhi, figlio del *mahatma* ed un certo numero di volontari.

Patel si pone alla testa dei rivoltosi

Patel, già presidente dell'Assemblea legislativa, è giunto a Dharsana. Egli ha dichiarato di volersi porre alla testa dei volontari che non hanno receduto dal proposito di invadere le saline neppure dopo il tentativo odierno sventato dalla polizia con tanta energia che ben trecento indiani sono rimasti feriti in seguito alle cariche fatte dai poliziotti armati di randello.

A Bombay una folla eccitata di depositanti indiani, si è accalcata davanti alla Banca dell'India, reclamando la restituzione dei depositi in segno di protesta contro l'atteggiamento favorevole al governo assunto dal direttore della banca, A. Gray.

Due eminenti personalità arrestate

dalla polizia serba

BERLINO, 22. — *Il "Berliner Tageblatt" pubblica che la signora Reuter editrice della rivista "Die Neue Zeitung", e già deputata di Neuner, è stata arrestata nel Banato dalla polizia serba unitamente ad un'altra eminente personalità tedesca.*

Il giornale segnala la notizia come una nuova prova che la minoranza tedesca in Jugoslavia è trattata peggio che in qualsiasi altro paese, specialmente da quando si è iniziata la dittatura militare di Zivcovic-

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo valia all'Amministrazione del Giornale.

Le norme del fallimento alla Camera

e il Bilancio dell'agricoltura al Senato

CAMERA DEI DEPUTATI. — Presiede S. E. Giuriati. Continua e si chiude la discussione generale sul disegno di legge: «Disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e sui piccoli fallimenti». Interessante il discorso del deputato Garelli che muove parecchie osservazioni.

Gnocchi presenta un ordine del giorno, firmato anche da parecchi altri, col quale si fanno voti «che nella formazione dei ruoli degli amministratori giudiziari si tenga conto delle preferenze stabilite dalla XXIII dichiarazione della «Carta del Lavoro» e delle norme che la attuano, nel senso che sia data la preferenza al P.N.F., ai Sindacati fascisti e agli ex combattenti».

Il ministro della giustizia, S. E. Rocco, risponde ai diversi oratori e chiude ringraziando la commissione che ha esaminato il disegno di legge per la sua pregevole relazione; ma fa le sue riserve sugli emendamenti proposti e chiede che la discussione avvenga sul testo ministeriale.

Il relatore della commissione, on. Asquini, si riserva di prendere la parola in sede di discussione degli articoli, ciò che avverrà nella seduta di domani.

SENATO. — Presiede il vicepresidente sen. Bonin-Longare. Dopo approvati alcuni disegni di legge, si riprende la discussione del bilancio dell'agricoltura.

Marozzi tratta particolarmente il problema dei prezzi, quello forestale e quello del credito agrario.

Quindi, S. E. Acerbo, ministro dell'agricoltura e delle foreste, chiarisce punto per punto i vari problemi toccati nella discussione e chiude assicurando che il Governo è più che mai deciso a far convergere le sue cure sui problemi dell'economia agraria, caposaldo della politica del Fascismo. Ricorda che il Duce, domenica scorsa, esprimeva a Firenze la profonda convinzione che i rurali saranno i vittoriosi nella battaglia per la terra, che è battaglia per la difesa d'Italia (*applausi, congratulazioni*).

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio. Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Guglielmo continua a spaccar legna!

AMSTERDAM, 22. — Secondo il corrispondente dell'Agenzia telegrafica olandese a Doorn, le voci che circolavano in Germania relativamente ad una grave malattia dell'ex Kaiser, sono destituite di fondamento. Guglielmo II è stato visto anche in questi giorni intento al suo solito lavoro di spaccalegna.

Flottiglia di torpediniere francesi

sorpesa da una tempesta

TOLONE, 22. — Cinque torpediniere che facevano parte di una flottiglia inviata ieri dalla prima squadra incontro al «Duquesne» che batte bandiera del ministro della marina Dumesnil, per eseguire un esercizio di combattimento contro la nave e l'incrociatore «Suffren Colbert», sono ritornate questa sera a Tolone.

Durante gli esercizi esse hanno incontrato una tempesta violenta che ha causato avarie le quali, per quanto non gravi, necessitano di riparazioni immediate.

I premiati nel raduno dopolavoristico di Firenze

Premi a sezioni friulane

ROMA, 22. — La Commissione artistica chiamata a giudicare i gruppi partecipanti al Raduno del Canto in Coro e della Danza indetto dall'O. N. D. e svoltosi in Firenze nei giorni 10, 11 e 12 maggio corrente, ha presentato a S. E. Turati, presidente onorario del raduno e al gr. uff. Beretta, le sue conclusioni.

La Commissione presieduta dal comm. Aristide Rotunno, capo del servizio artistico culturale della direzione dell'O. N. D., dopo aver rilevato il grande successo della manifestazione e suddiviso in quattro categorie i gruppi partecipanti, ha stabilito la seguente graduatoria.

Sezione canto in coro e danze: 1. Catania, medaglia d'oro grande — 2. Orsogna e SPILIMBERGO ex aequo, medaglia vermeille grande — 3. Loreto, medaglia d'argento grande.

Sezione etnofonica-folclorica: 1. Sassari e Nuoro ex aequo, medaglia d'oro media — 2. Foggia e Padova ex aequo, medaglia vermeille media — 3. Genova, medaglia d'argento media.

Sezione canto in coro: 1. Lugo e Imola ex aequo, medaglia d'oro, Imola medaglia d'oro media — 2. Macerata, medaglia vermeille media — 3. Varese, medaglia d'argento media.

Danza: 1. Bolzano, medaglia d'oro piccola, Bressanone, S. Candido e Ortisei — 2. UDINE (CIVIDALE e AVIANO) medaglia vermeille piccola — 3. Aosta, Cogne e Courmayeur, medaglia d'argento picola.

Rievocazioni tradizionali: premio speciale a Napoli e Padova (Ruzzantini), una medaglia d'oro piccola ciascuno.

La Commissione ha ritenuto opportuno di considerare a parte il gruppo di Napoli per la mirabile esecuzione di molti canti napoletani, tutti di derivazione moderna, ed il gruppo dei Ruzzantini di Padova per la gustosa e fedele ricosrtuzione della commedia del Ruzzante. Inoltre ha proposto per un diploma di benemerenza il gruppo di Firenze che ha partecipato fuori concorso ed ha tributato una lode ai gruppi di Casteletto, Merli, Sondrio e Grosio, per la loro volonterosa partecipazione al raduno.

Lo "Zeppelin,, sulle Isole Capoverde

PORTO PRAJA (Isole Capoverde), 22. — *Lo "Zeppelin" è qui giunto alle 18.5. Esso, dopo aver lasciato cadere, affidato ad un paracadute, il corriere postale, ha proseguito il suo volo verso Pernambuco.*

La marcia dello Zeppelin

procede regolarmente

NUOVA YORK, 22. — *Le trasmissioni radiotelegrafiche del "Graf Zeppelin" giungono regolarmente. Esse annunziano che tutto procede bene a bordo del dirigibile, il quale continua la sua rotta tranquillo e sicuro verso il Brasile. La sua marcia era ieri sera di sessanta miglia orarie. Tutto fa prevedere che lo "Zeppelin" potrà essere a Pernambuco nel pomeriggio di oggi.*

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

L'inaugurazione del Rifugio Alpino "Pordenone,,

Come annunciato, domenica 25 corrente avrà luogo la inaugurazione del Rifugio Pordenone (m. 1200) in Val Montanaia.

Numerosissime sono le iscrizioni pervenute alla sede della locale Sezione fra cui molte adesioni di personalità del mondo alpinistico italiano.

Il rifugio che la Sezione di Pordenone esaudendo il desiderio e compiendo il voto dei migliori crodaioli veneti ha costruito nei pressi del lago Meluzzo alla confluenza della Valle Montanaia con la Valle Cimoliana, servirà di base alle magnifiche ascensioni delle cime di quelle imponenti catene dei Monfalconi e degli Spalti di Toro che fanno corona al «più bel campanile del mondo».

Scrive il Berti: Strano mostruoso ed imponente, sorge isolato nel centro del circo terminale di Valle Montanaia dritto, su dalla larga fiumana di massi e di ghiaie. Le crode si levano nude d'intorno, a corona, più alte, quasi a difendere la cosa meravigliosa. Tutto tace ed è fermo. Tutto è sublime. Il paradiso in una bolgia. Rassomiglia ad un vero campanile in modo sorprendente. Sopra un fusto quadrangolare che si slancia nell'aria per due cento e più metri, un ballatoio; sopra il ballatoio una cuspide, alta ed aguzza.... è «il monte più illogico» di «Campton» la pietrificazione dell'urlo di un dannato» di Cozzi, «il nostro roccioso» di Bleiier, «il Campanile più bello del mondo» di Casarsa.

Il 19 settembre 1926 è stata portata in cima una campana di bronzo da 22 alpinisti veneti, la cinge il motto «Audentis resonant per me loca muta triumpfo». Per farla suonare occorrerà aver osato;....

E domenica 25 corrente suonerà a distesa nel silenzio purissimo delle sue crode ancelle suonerà a raccolta, suonerà a distesa, suonerà d'invito per i nuovi ardimenti della fiorente gioventù alpinistica di Pordenone.

Giovedì sera si chiuderanno le iscrizioni e fino a tal giorno, dalle ore 20 alle 22 la sede resterà aperta a disposizione dei partecipanti.

— Al comando del Campo d'Aviazione

Al comando del nostro importante Campo d'Aviazione è stato destinato il magigorme Gelmetti, bella e simpatica figura di eroico aviatore, decorato, per servigi d'alto valore compiuti durante la guerra. Tra questi, notiamo l'aver trasportato durante l'invasione in queste terre le medaglie d'oro fratelli De Carli. Con vivo compiacimento quindi la nostra città ospiterà il nuovo glorioso ospite, al quale sin d'ora rivolgiamo un deferentissimo saluto.

L'inaugurazione del Rifugio Pordenone in Val Montanaia

La Sezione del Club Alpino Italiano ci prega di avvertire che le iscrizioni sono già assai numerose: di conseguenza esse si chiuderanno infallantemente questa sera, in cui si riceveranno dalle 20 alle 22 preso la sede sociale aperta a disposizione dei partecipanti, sia per le ultime iscrizioni, sia per ogni chiarimento relativo alla gita.

Si ricorda che il Rev. prof. don Luigi Janes dirà la S. Messa a Cimolais per i gitanti alle ore 6.15 precise dopo di che avrà luogo la partenza. Il Rifugio sarà provvisto di bevande e cibi; è sempre consigliabile però la colazione al sacco. Lungo il sentiero ed al Rifugio c'è acqua in abbondanza. La gita è facile; il sentiero è ottimo: basteranno scarpe un po' pesanti o scarpini alla friulana. Interverranno numerose autorità: don Luigi Janes benedirà il Rifugio: madrina sarà la signorina prof. Pia Baschiera. Le Sezioni vicine hanno già mandata la loro adesione. Le sottosezioni di Sacile ed Oderzo interverranno compatte. Arrivederci al piedi del «più bel Campanile del mondo».

All'Ospedale

Ieri 19 maggio il sig. Pietro Pollin si recò nel nostro Sanatorio a proiettare una lunga e divertente pellicola comica.

I ricoverati grati al sig. Pollini che così spesso si ricorda di loro esprimono a mezzo nostro la loro più viva riconoscenza e sentitamente lo ringraziano.

SACILE

Al Rifugio Alpino «Pordenone»

Questa sottosezione del Club Alpino Italiano ha diramato l'invito ai propri soci perchè intervengano numerosi, domenica 25 corrente, alla inaugurazione del Rifugio alpino «Pordenone» posto nella pittoresca Val Montanaia, poco lungi da uno dei più bei campanili del mondo.

La sezione di Pordenone e la sottosezione di Oderzo parteciperanno al completo alla cerimonia, della quale avete già pubblicato il programma e alla quale è assicurata la presenza di personalità dell'alpinismo italiano.

La gita, come fu detto, è facilissima ed alla portata di tutti. La partenza da qui avverrà alle ore 5 di domenica mattina, e l'arrivo a Cimolais alle 6; in neanche tre ore, per un pianeggiante sentiero, si arriverà al Rifugio, donde si ammira il pittoresco e selvaggio panorama dolomitico della Val Montanaia, il Monte Durano, gli Spalti di Toro ed i Monfalconi di Montanaia che, facendo cerchia attorno al Rifugio, offrono una splendida visione di crode e di un incomparabile paesaggio.

Non occorrono speciali equipaggiamenti alpini; la colazione si farà al sacco. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 25, si ricevono presso l'American bar fino a venerdì 23 corrente.

Vince il primo premio ai campionati di Tennis

Apprendiamo con compiacimento che il concittadino Angelico Granzotto, noto sportman, ai campionati Studenteschi Italiani di Tennis, in coppia col Bellati del G.U.F. di Padova, seppe comportarsi onorevolmente ottenendo il primo premio, giudicandosi così il campionato Italiano di Tennis in coppia.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Apertura della Scuola di Caseificio

Lunedì 19 corrente, alla presenza della Commissione di Vigilanza e degli insegnanti della Scuola, si tennero gli esami d'ammissione al quinto corso teorico-pratico di caseificio.

Gli alunni ammessi all'esame raggiunsero il ragguardevole numero di 38; di questi però soltanto i seguenti, elencati in ordine di merito, vennero dichiarati idonei alla frequenza del corso, le di cui lezioni hanno avuto inizio la mattina di martedì: Foraboschi Evidio, Radigonda Guglielmo, Peloso Filippo, Bearzi Guido, Zattiero Agostino, Rugo Romano, Romanin Cesare, Pitton Vittorio, Del Mei Luigi, Maresia Leo, Nassivera Marino, Cesaratto Bernardo, Zullani Giovanni, Luca Luigi, Petris Emilio, Durigon Ettore, Tonin Mario e Bellini Silvio.

Degli ammessi, due appartengono alla Provincia di Venezia e gli altri a quella di Udine; di questi, nove provengono dalla Carnia, dove maggiormente è sentita la necessità di una maestranza casearia istruita, capace di ridare l'antico splendore al caseificio, che rappresenta una delle poche fonti di ricchezza, a disposizione di quella laboriosa, tenace e patriottica popolazione.

Un mulo che tira calci

Ieri sera venne accompagnato d'urgenza presso questo ospedale il militare del 2.o Fanteria, distaccamento di Casarsa, Bernazzoli Pietro di Angelo di anni 21, essendo affetto da commozione viscerale da contusione all'addome. Egli era stato colpito da due potenti calci di un mulo, mentre nella scuderia della caserma stava togliendogli la musetta della biada. Medicato dal dottor Masotti, venne trattenuto in Nosocomio dove ne avrà per una quindicina di giorni s. c.

Disastro ferroviario in Russia

Una trentina di vittime

MOSCA, 22. — *Presso la stazione di Cernaia, sulla linea ferroviaria Mosca-Kasan, si è verificato uno scontro tra un treno merci e un passeggieri. Si deplorano ventitre morti e ventinove feriti gravi.*

Altro sinistro ferroviario in Inghilterra

Una ventina di feriti

EASTBOURNE, 22. — Un treno proveniente da Londra ha urtato entrando in stazione contro alcuni vagoncini che si trovavano sullo stesso binario. Una ventina di viaggiatori sono rimasti feriti o contusi; di essi sei hanno dovuto essere ricoverati all'Ospedale.

Brillantissima serata italo-austriaca a Vienna

VIENNA, 23. — Nel grande salone del Musik Verein ha avuto luogo per iniziativa della Società dello sviluppo delle relazioni economico-culturali, una brillantissima serata italo-austriaca. Alla manifestazione, che era posta sotto la presidenza onoraria del R. Ministro d'Italia, erano presenti il presidente della Repubblica Miklas, il cancelliere Schober, il ministro Auriti, il corpo diplomatico, il console d'Italia e numerose autorità. Sono stati eseguiti brani di opere di Verdi, Rossini, Leoncavallo, Pergolesi e Paisiello e numerosi di prosa, di ballo. Hanno diretto composizioni proprie Krngold, Frank e Eysler. Hanno cantato artisti de l'Opera di Stato. Tutti gli esecutori sono stati calorosamente applauditi.

Le notturne di calcio

Rappr. Veneto Emiliana: First 3 a 2

BOLOGNA, 21. — Questa sera al Littoriale si è svolta una partita di calcio fra la squadra rappresentativa veneto-emiliana e la squadra del «First» di Vienna. Alla partita notturna che rappresentava il primo esperimento del genere effettuato in Italia assisteva numeroso pubblico. Lo stadio era illuminato a giorno con potenti riflettori installati su torrette disposte intorno al campo.

La partita vivamente contrastata è stata vinta dalla rappresentativa veneto-emiliana per 3 a 2. Prima della partita il segretario federale Binelli ha consegnato a nome degli sportivi bolognesi una medaglia d'oro ai giocatori Pitto e Monzeglio quale ricordo della clamorosa vittoria di Budapest riportata dalla squadra italiana della quale i due giocatori facevano parte.

I ciclisti partecipanti al giro d'Italia festeggiati a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 22. — Sono giunti da Messina col ferry-boat i ciclisti partecipanti al Giro d'Italia. Erano ad attenderli il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà e varie personalità, oltre ad una numerosa folla di sportivi che li hanno calorosamente applauditi. Formatosi un corteo con a capo le autorità ed al suono della musica ha percorso il corso Genovesi, Zerbi ed il corso Garibaldi, sostando in piazza d'Italia dove il podestà ha rivolto il saluto in nome della cittadinanza. Ha risposto il comm. Colombo ringraziando.

Nel pomeriggio ha avuto luogo un ricevimento dei corridori, offerto dal Comando della M. V. S. N. e questa sera il municipio ha offerto un banchetto.

Domattina i corridori partiranno per la tappa di Catanzaro.

CRONACA CITTADINA

I baldi ginnasti dell'A. S. Udinese
festosamente acclamati nell'accademia di ieri sera

(Nilo). — Ad assistere al saggio ginnastico della squadra dell'Associazione Sportiva Udinese partecipante al Concorso Internazionale di Napoli, c'era ieri sera, nella palestra comunale di via dell'Ospedale, drappeggiata di tricolori, una folla varia, distinta ed entusiasta. Molte anche le autorità civili, militari e sportive. Notammo, tra gli altri, il Podestà on. co. dott. Gino di Caporiacco, il colonn. Di Pietro del Comando del Corpo d'Armata, il co. Alessandro del Torso presidente dell'A. S. Udinese, Augusto e Ugo Degani, il cap. Ricca, la prof. Elena Corradi, il prof. Apicella, il cav. Omet, il cav. Libero Grassi, il cap. Cattoli ed il ten. Filaferro.

Al suo apparire, la squadra — che è comandata con autorevole sicurezza e precisione dall'infaticabile, valentissimo e benemerito istruttore maestro Aurelio Barbieri, un vero apostolo della ginnastica pura — è accolta da una simpatica, intensa e calorosa ovazione. Essa sfila, compiendo una precisa serpentina, con passo elegante e marziale. Si ferma e saluta romanamente.

La meravigliosa esibiziona

Il programma si apre con una bella produzione d'assieme, a corpo libero, eseguita con rara precisione, diremo meglio sincronica e cronometrica, sotto i secchi comandi dell'istruttore.

Si comprende subito che si tratta di una squadra selezionata per una grande competizione come quella che sarà il Concorso Internazionale di Napoli. E' una compagine di giovani atleti dai muscoli poderosi e armoniosamente sviluppati, che le danno una prestanza veramente plastica e scultorea. Sono atleti, insomma, forgiati dalla fucina dell'Associazione Sportiva Udinese, sotto la vigile direzione del maestro Barbieri.

Incominciano gli esercizi individuali. Siamo agli anelli; e qui il corpo di quei bravi ragazzi, si eleva, si gira, segna verticali, fermate a croce, perfette orizzontali, terminando poi a terra in ampie staccate. Il pubblico segue con attenzione e con tutti è largo di ben meritati applausi ai quali è sempre il primo cittadino di Udine a dare il «via».

Si distinguono maggiormente Galliussi Alfredo, che è un vero campione, nonchè Douglas Candidi, Saccavino Luigi, De Biasio, Gori e De Lorenzi.

Sbarra e parallele

Anche alla sbarra e alle parallele si presentano tutti con esercizi eseguiti meravigliosamente e con stile perfetto. Volteggiano con destrezza, girano in vertiginose capovolte a volo, si arrestano in perfette verticali equilibrate, oscillano in tutti i sensi, finchè giungono alla fine arrivando a terra con finali ampie e maestose. Gli spettatori restano avvinti da tanta arditezza, trattengono quasi il respiro, per salutarli alla fine con fragorosi applausi.

Ritmi d'assieme

Seguono altre produzioni collettive, sia alle parallele come ai bastoni di ferro, combinazioni ritmiche ideate dalla genialità del maestro Barbieri. Qui i virtuosi ginnasti sfoggiano tutta la loro massima precisione ed eseguiscono gli esercizi con tanta sincronia ed omogeneità da strappare al pubblico vere e incessanti salve d'applausi.

A completare il magnifico quadro di questa bella festa vi è stata pure la dolcezza di qualche bel motivo di musica che il distinto maestro Panin accompagnò nel ritmo cadenzato i vari esercizi.

La premiazione

Viene poi fatta la premiazione che è la seguente:

I. premio, medaglia d'oro, Galliussi Alfredo;

2. a pari merito: Douglas Candidi, Gori Michele, De Biasio Pasquale, Saccavino Luigi e De Lorenzi Giordano;

3., a pari merito, Cantoni Emilio, Vendramini Carlo, Nigris Amedeo e Szulin Antonio.

4., a pari merito, Degano Enrico, Vaccaro Giuseppe, Francescutti Nino, Lodolo Bruno, De Pascal Carlo, Zamparutti Nicolò e Pasquali Daniele.

* * *

In ultimo il Podestà, accompagnato dal colonn. Di Pietro e dal co. del Torso si è recato a complacersi col bravo istruttore e coi suoi meravigliosi allievi.

Grande riunione atletica
della Milizia

(Gemona, 22 giugno)

Il Comando della 55. Legione «Alpina Friulana» indice ed organizza in Gemona per il giorno 22 Giugno, una riunione atletica riservata esclusivamente agli Ufficiali ed alle Camicie Nere del XIII. Gruppo (Legioni 62, 63, 55.) ed ai premilitari delle tre Legioni dichiarati idonei negli esami alla fine del 1. corso 1929-1930.

Le domande di partecipazione alle varie gare, redatte sull'apposito modulo, dovranno essere presentate al Comando della 55. Legione Alpina in Gemona prima del 15 giugno. Le iscrizioni saranno gratuite. Giusta le disposizioni impartite dal Comando Generale, non saranno ammessi alle gare gli Ufficiali e militi che risultino iscritti alla Federazione Italiana d'Atletica leggera.

Le competizioni si svolgeranno secondo le seguenti particolari disposizioni e saranno disciplinate dal Regolamento del C. ONI.

Saranno disputate le seguenti gare:

Corse: Corsa piana m. 100 (partenza libera); Corsa con ostacoli m. 110 (stile libero ostacoli di m. 0.00; sarà escluso dalla gara chi abbattesse più di tre ostacoli nella corsa); marcia m. 5000 (Gemona-Ospedaletto Piccolo-Piovega-Gemona); Corsa m. 3000 (Ospedaletto-Gemona); Staffetta m. 100x4; Salti: Salto in alto con rincorsa (senza pedana); salto in lungo con rincorsa (senza pedana).

Lanci: Bomba S.I.P.E. (tre lanci di precisione da fermi, un lancio a distanza stile libero); Giavellotto (tre lanci con rincorsa, giavellotto impugnato); Palla vibrata (tre lanci, stile libero).

I quattro componenti le varie squadre di staffetta, dovranno appartenere tutti ad una stessa Coorte o Reparto Autonomo di forza inferiore alla Coorte. Ogni concorrente potrà partecipare ad una o più ed anche a tutte le gare. Per le corse piana di m. 100 e con ostacoli ed i salti, saranno fatte eventuali semifinali.

Orario delle gare: Le competizioni saranno regolate dal seguente orario:

Ore 8: Riunione concorrenti presso il Comando della 55 Legione; ore 9: Gare di salto e lanci al Campo Sportivo «Simonetti»; ore 10.30: Gare di corsa piana ed ostacoli al Campo Sportivo «Simonetti»; ore 14.30 Partenza gara di Marcia; ore 14.30: Finali gara di salto e lanci al Campo Sportivo «Simonetti»; ore 15: Finali corsa piana m. 100 ed ostacoli m. 110; ore 15.30: Staffetta m. 100x4 (Campo Simonetti); ore 16: Partenza da Ospedaletto per la corsa di m. 3000; ore 17.30: Premiazione concorrenti.

Premi: Con successiva circolare da dirigersi a tutti i Reparti che avranno segnalata la partecipazione alla riunione di loro dipendenti saranno fatti conoscere i premi per le varie competizioni e le modalità della premiazione.

E' desiderio della Direzione delle Gare che il costume sportivo dei concorrenti sia costituito da mutandine nere con maglietta bianca alla canottiera.

In caso di cattivo tempo le gare saranno rimandate al 29 giugno.

AFFERMAZIONE DI UN CONCITTADINO

In questi giorni si sono svolti a Padova i campionati italiani studenteschi di tennis. Il concittadino Angelico Granzotto è riuscito a vincere il doppio uomini in coppia con Bellati. L'affermazione del Granzotto, data la sua costanza negli allenamenti, non ha sorpreso e premia veramente gli sforzi di un bravo giovane.

Il congedo dell'Ispettore Provinciale
della Società di Tiro a Segno

In seguito al nuovo ordinamento che trasforma le Società di Tiro a Segno in Sezioni dipendenti dalla M.V.S.N., l'ispettore provinciale cav. uff. Attilio Mombellardo ha preso congedo consegnando, assieme al presidente Reccardini, nelle mani del cav. ing. Lionello Leskovic le sorti della fiorente Società.

Il col. Mombellardo ha inviata in questa occasione una nobile lettera alla presidenza della Società di Tiro a Segno della Provincia di Udine e per conoscenza a S. E. il Prefetto ed al Comando della Divisione militare di Udine.

Ci piace riportare la lettera:

«In forza della nuova Legge sul Tiro a Segno Nazionale con la data di oggi è soppresso l'Ispettorato provinciale del Tiro a Segno e con oggi ho finito il mio lavoro.

«In sette anni durante i quali ho retto l'Ispettorato, ho avuto campo di ammirare la solerte attività e la grande volontà da tutti dimostrata in favore della magnifica Istituzione che oggi affidiamo alla Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.

«Non sempre facile fu il mio compito e talvolta anzi mi trovai di fronte a difficoltà notevoli; però mercè la vostra attiva collaborazione e mercè l'appoggio delle autorità superiori, ho potuto sempre raggiungere lo scopo.

«Difatti ho raccolto nel 1923 dieci Società, non tutte in perfetto ordine; oggi ho l'orgoglio di vederne in piedi ventuna tutte funzionanti, anche se qualcuna non ha ancora il poligono di tiro. Queste poche ultime però hanno ormai il progetto approvato o in approvazione al Ministero della Guerra; talchè posso affermare che le ventuna Società sono in efficienza.

«Il nostro lavoro si è svolto sempre silenziosamente, ma tenacemente, fascisticamente, friulanamente.

«I signori, presidente ed i Consigli direttivi, per la parte amministrativa, hanno operato bene, con onestà, con sagacia e con sane vedute.

«I signori direttori, vice direttori di tiro, per la parte tecnica, hanno corrisposto sempre pienamente alle mie aspettative, adempiendo i loro compiti con spirito militare, con senso pratico, con abnegazione.

«Ho dovuto talvolta imporre anche dei sacrifici: ma mi si è sempre risposto con entusiasmo.

«A tutti perciò rivolgo la mia lode incondizionata e il mio saluto memore e cordiale.

«Alle Società che oggi si trasformano in Sezioni di Tiro, esprimo l'augurio sincero di un prospero avvenire, per modo che il lavoro fin qui compiuto possa far raggiungere ai successori i risultati che furono sempre la nostra mira precipua.

«L'Istituzione alla quale abbiamo dedicato con vivo amore le nostre modeste forze, sia ognora la palestra idonea a temprare le energie sulle quali il Capo fa assegnamento per la prosperità della nuova Italia».

TASSA SCAMBI - ACQUISTO BOZZOLI A MEZZO D'INCARICATI

Il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle tasse sugli affari) con nota N. 37302 del 7 corr., diretta all'Intendenza di Finanza, richiamando le istruzioni degli anni precedenti, partecipa che anche per la campagna serica del 1930 e sempre a titolo di esperimento, consente che la qualità d'incaricato dell'acquisto dei bozzoli per conto degli industriali serici possa risultare, oltre che da regolare mandato, da certificato del competente Ufficio Provinciale dell'Economia, giusta le modalità e condizioni già stabilite per lo innanzi.

GLI ELETTORI COMUNALI PEL 1930

Con deliberazione 19 maggio il Podestà ha proceduto alla rettifica delle liste elettorali politiche per l'anno 1930.

Con tale rettifica, gli elettori, che costituiscono la lista generale permanente, sono 14.542 e l'Elenco III (elettori emigrati all'estero) comprende 466 iscritti.

Gli elettori della lista generale permanente 1928-1929 erano 14.2000 così manente 1928-1929 erano 14.2000, cos nell'anno 130 gli iscritti sono 252 in più.

Il numero delle Sezioni elettorali è di 20.

LA BATTAGLIA DI POZZUOLO

Sul «Corriere della Sera» del 20 corr. Antonio Locatelli narra con diffusi particolari la gloriosa battaglia di Pozzuolo del Friuli nell'ottobre del 1917, quando i reggimenti di cavalleria «Genova» e «Novara» furono comandati ad opporsi contro l'avanzata del nemico invasore con ogni sforzo e fino all'ultimo uomo. La narrazione, ricca di episodi eroici, commuove ed esalta; sovrumana è la grandiosità di singole gesta. Noi la segnagliamo, per muovere quanto maggior numero di lettori è possibile a ricercarla e leggerla.

L'UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Una circolare agli industriali

Il Commissario straordinario dell'Unione Industriale Fascista ing. Carlo Fachini, ha diramato a tutte le ditte la seguente circolare:

«Riportiamo di seguito il manifesto pubblicato dall'on. Presidente della Commissione Amministrativa dell'Ufficio Provinciale per il collocamento dei prestatori d'opera manuale dell'industria della Provincia di Udine.

Richiamiamo l'attenzione di tutte le ditte rappresentante sulla istituzione dell'Ufficio suddetto della quale già demmo comunicazione nel nostro Bollettino del Febbraio scorso a facciamo appello perchè esse vogliano uniformarsi alle disposizioni contenute nel manifesto.

L'Ufficio di Collocamento nella nostra Provincia è costituito da un Ufficio Centrale in Udine (Piazza S. Cristoforo), con Ufficio di corrispondenza a Cividale e da sei Sezioni staccate a Cervignano, Pordenone, S. Daniele del Friuli, S. Vito al Tagliamento, Tarvisio e Tolmezzo.

La giurisdizione dei vari Ufficio è determinata chiaramente nel manifesto.

Per tutte le assunzioni le Ditte dovranno rivolgersi all'Ufficio di Collocamento. Le Ditte stesse hanno facoltà di prendere visione degli elenchi completi dei disoccupati e dei documenti che riguardano lo stato professionale di ciascun iscritto ed hanno facoltà di scelta nell'ambito degli iscritti negli elenchi dando la preferenza, a parità degli altri requisiti, agli iscritti al P. N. F., ai Sindacati Fascisti e agli ex Combattenti.

Le richieste di operai possono essere fatte dalle ditte a mezzo lettera o cartolina ed anche verbalmente.

Nel caso di licenziamento od anche nel caso di dimissioni da parte dell'operaio le Ditte hanno il dovere di segnalare all'Ufficio di Collocamento, con uno dei mezzi sopra detti e non oltre cinque giorni dall'effettiva cessazione dal servizio il nome, cognome e residenza di ciascun operai, indicando altresì il genere di attività in cui essi erano occupati e la durata del servizio.

La mediazione anche gratuita per il collocamento dei prestatori d'opera, sia da parte di persone che di enti, è proibita.

Per qualunque informazione o notizia in relazione a quanto sopra la nostra Segreteria rimane a disposizione delle Ditte associate.

Invitiamo tutti gl'Industriali della Provincia alla precisa osservanza delle presenti norme.

Collocamento personale alberghiero

L'Ufficio Provinciale di Collocamento per i lavoratori del Commercio comunica che l'on. Ministero delle Corporazioni ha diramato a tutti i Presidenti degli Uffici di Collocamento del Regno, un preciso richiamo alla rigida applicazione delle norme legislative sull'obbligo delle denuncie e delle domande di lavoro, dato che, superate le inevitabili difficoltà iniziali, gli uffici costituiti per il collocamento della mano d'opera sono oramai in efficenza ed in caso quindi di assolvere completamente ai compiti ad essi affidati dalla legge.

L'Ufficio Provinciale di Udine ritiene opportuno e doveroso di ricordare ancora una volta a tutti gli interessati le note disposizioni suddette, anche perchè ha avuto notizie dal Segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati del Commercio che, specialmente i datori di lavoro della categoria alberghiera, sembrano poco premurosi e diligenti nella assunzione del personale di stagione attraverso gli organismi competenti: ciò ha avuto occasione di constatare il Segretario dell'Unione in sue recenti personali ispezioni in Provincia.

L'Ufficio Collocamento di Udine (Via Lirutti 24 Tel. 8-12) sorveglierà quindi l'integrale applicazione della legge e procederà senz'altro a denunciare all'Autorità giudiziaria ogni eventuale contravventore.

BENEFICA FESTA AL COLLEGIO UCCELLIS

Organizzata dai Fasci femminili si svolgerà nel Parco del Collegio Uccellis un trattenimento con un programma denso e divertente. Il ricavato sarà devoluto a beneficio del Dopolavoro femminile e delle opere assistenziali del Fascio femminile.

Il Comitato direttivo è composto delle gentilissime signore Elica Motta consorte di S. E. il Prefetto di Udine, signora Liuzzi moglie di S. E. il comandante il Corpo d'Armata, co. Elcdia di Caporiacco presidente della Società protettrice dell'Infanzia; Angiola Denti Pecile delegata dei Fasci femminili e prof. Valle Preindl direttrice del Dopolavoro femminile.

Sua Ecc. l'Arcivescovo
nella Parrocchia di Chiavris

Domenica 25 i parrocchiani di Chiavris attendono S. E. mons. Nogara, nostro Arcivescovo, per la prima visita pastorale alla Parrocchia di San Marco evangelista.

Intanto sono incominciate le funzioni di preparazione: quarant'ore fino a venerdì, ed ogni sera, prima della solenne benedizione, un distinto cappuccino tiene un discorso sui vari temi religiosi, in forma eletta e con un'arte oratoria squisita.

Il Rev. Parroco, cav. don Davide Floreani, sta disponendo le cose in modo che la visita ufficiale del Pastore della Diocesi assurga al suo altissimo significato.

Ammissione ai collegi militari

E' bandito per l'anno scolastico 1930-31 un concorso per l'ammissione di nuovi allievi ai Collegi militari di Roma e Napoli.

Possono partecipare al concorso giovani che soddisfino ai seguenti requisiti: a) non superino il 17 o 16mo anno di età al 30 settembre 1930, se aspiranti rispettivamente al liceo classico o scientifico; b) non siano stati mai espulsi da scuole; c) possiedano certificato di ammissione al liceo.

Il termine utile per la presentazione delle domande (al completo degli allegati prescritti) scade il 15 agosto p. v.

Sono a carico delle famiglie degli allievi una pensione di lire 3200 annue, una quota di manutenzione corredo di lire 800 annue, più la spesa di prima vestizione, lire 1200.

Sono, tuttavia, previste agevolazioni ed esenzioni assai importanti, sia agli orfani di guerra che ai figli di mutilati, invalidi e decorati e promossi per merito di guerra.

Cambio dei coloni

La Federazione dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori comunica:

Negli Uffici del centro e della periferia tra i rappresentanti della Federazione dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori e l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, sono state composte amichevolmente quasi tutte le vertenze determinate dalle disdette coloniche.

Non vi dovrebbe essere alcun motivo di lagno da un parte e dall'altra se non si verificasse nella nostra Provincia ed in forma preoccupante, una immigrazione di famiglie coloniche dalla provincie vicine.

La Federazione Agricoltori ha già espresso sul proprio bollettino il suo parere, ma deve oggi tornare sull'argomento affinchè i proprietari che hanno avuto senza obiezioni la convalida della disdetta, si attengano a quelle norme delle quali in ultima analisi vengono a beneficiare loro stessi.

La disdetta, nell'ambito della provincia, è un fatto più che normale e non può implicare opposizioni di sorta, allorchè si offre al colono disdettato la possibilità di collocarsi facilmente presso altro proprietario.

Se invece il colono friulano viene disdettato ed al suo posto subentra un colono di altra provincia, è evidente che rimanendo senza la possibilità di sistemarsi sul luogo, deve a sua volta emigrare o rimanere disoccupato.

Si comprende benissimo come non sia possibile e tanto meno giusto elevare delle barriere ai confini delle provincie.

Vi sono però altre considerazioni, e non solo di carattere sentimentale, che impongono all'agricoltore friulano di occupare prima i coloni della regione e, solo nell'eventualità di deficenza, di rivolgersi altrove.

Ricordiamo ai proprietari che se la massa colonica della nostra provincia non risente ancora del fenomeno della disoccupazione, facilitando l'immigrazione di famiglie di altre provincie potranno spostarsi i termini arrecando il primo svantaggio alla stessa proprietà, sulla quale in ultima analisi ricadono sempre tutte le conseguenze dell'accesso di mano d'opera.

La Federazione Agricoltori rivolge perciò vivo appello ai proprietari affinchè nei cambi di coloni, abbiano sempre a preferire la mano d'opera locale.

Quanti riterranno di agire con un criterio di esagerata libertà, ad arbitrio, frustando lo sforzo dell'organizzazione, per rendere sempre più cordiali i rapporti tra proprietari e coloni, nell'interesse anche della tranquillità economica della nostra provincia, non potranno certo essere segnalati tra coloro che bene hanno meritato di una causa giusta.

Oggi grandioso spettacolo all'Eden
IL DIAVOLO BIANCO

In Italia il 30 Aprile corrente un film dall'U.F.A. di Berlino veniva proiettato nei principali cinema delle grandi città destando un successo talmente grandioso che ha offuscato tutta la precedente cinematografia; uno spettacolo così completo e imponente che la stampa italiana ne ha tributato il più caldo, convincente, entusiastico elogio, dedicandone intere colonne di esaltazione.

Questo immenso programma che porta per titolo «Il diavolo bianco», con celerità mai riscontrata giunge a Udine tra le prime città d'Italia, per essere portata all'ammirazione della cittadinanza nel primario *Cinema Concerto Eden* che oggi giovedì dalle ore 17 la rappresenterà in eccezionale première a grande orchestra dall'inizio con speciale apposita esecuzione musicale predisposta dal valente maestro prof. cav. Virgilio Aru.

«Il diavolo bianco» è il più grandioso film dell'U.F.A. di Berlino, vincitore assoluto del concorso cinematografico mondiale; il soggetto è tratto dal celebre romanzo d'amore e di guerra, di passione e d'odio in quella Russia imponente dello Czar Nicola I.; si svolge tra lo splendore della Corte Imperiale di Pietroburgo, e sulle montagne del Caucaso ove abita un popolo di guerrieri e ribelli alla autorità dello Stato.

Ne sono incomparabili interpreti un trio d'eccezione: Ivan Mosjoukine celebre russo, l'artista più amato dalle nostre folle; la bellissima Lil Dagover, donna dai mille fascini; e l'incantevole Betty Amann, indimenticabile protagonista di «Asfalto».

CRONACA MESTA

Funebri Antonio Fadini

E' morto l'altra sera, nella sua abitazione in Via Superiore, il signor Antonio Fadini, quasi settantanovenne, dopo lunghi mesi di inenarrabili sofferenze, circondato dalla consorte e dai suoi amorosissimi figli prof. Arminio e signorina Cesira, apprezzata insegnante nelle Scuole Industriali «Giovanni da Udine».

L'accompagnamento della salma all'estrema dimora, riuscì una solenne e commoventе dimostrazioni di compianto e di cordoglio.

Alle ore 17 il corteo mosse dall'abitazioni dell'Estinto e per via Villalta e Francesco Mantica raggiunse la Parocchia del Redentore.

Preceduti dalle insigne religiose, seguivano un centinaio di alunni della Scuole Industriali recanti una corona colla scritta: «Gli alunni Scuola avviamento al lavoro» guidati dal maestro sig. Leopoldo Stefanutti.

Venivano i sacerdoti salmodianti con a capo mons. prof. Buttò; quindi il carro colle seguente corone:

Direttori e maestri di Udine; Famiglia Citta; Gli insegnanti delle Scuole Industriali; Il R. Commissario della Scuola Industriale; Le nipoti Gianfranceschi all'amato zio; Famiglia Sgobino; Rossi Teresa e figli.

Ed ecco la carrozza funebre di prima classe col feretro su cui posava una magnifica corona di fiori freschi; il nastro diceva: «La moglie ed i figli al loro caro».

Reggevano i cordoni: maestro Ernesto Comas in rappresentanza del Direttore delle Scuole Ind. prof. Cavallero; Direttore delle Scuole di S. Domenico prof. Odone Gottardis (anche per la direzione generale delle Scuole); cav. Natale Ravanello; maestro Nino Panin; capitano Grinovero e rag. Mattioni.

Immediatamente dietro la salma, vediamo la figlia dell'Estinto signorina Cesira addolorata e piangente, accompagnata dalla signora Gemma Gianfranceschi colle figlie signorine Gilda, Giannina, Antonietta e Armida.

E' quindi uno stuolo immenso: di maestre e maestri del Comune, di amici, conoscenti ed estimatori del povero Estinto, di popolani e popolane dei Rioni San Lazzaro, Superiore e Villalta, molti segretari comunali venuti anche da paesi lontani e dei quali non ci è possibile registrare i nomi.

Seguirono le esequie di rito nella Chiesa del Redentore; quindi il corteo si ricompose nell'ordine precedente. All'uscita dal Tempio, ad un secco comando del maestro sig. Stefanutti, gli alunni del Corso di avviamento al lavoro salutarono romanamente la salma del buon papà della loro egregia insegnante.

Per via Superiore l'imponente corteo raggiunse Porta Villalta e quidi proseguì pel Cimitero Monumentale sempre seguito da folto numero di accompagnatori.

Alla sconsolata vedova ed ai degnissimi figli di Antonio Fadini, presentiamo le più sentite condoglianze.

Per la morte del cav. avv. Tonini
Commemorazione in Tribunale

A Venezia è morto il cav. uff. avv. Tonini Presidente di Sezione alla Corte di Appello. Il cav. uff. Tonini fu per lunghi anni Procuratore del Re a Udine e contava in città e provincia larghe conoscenze ed amicizie.

La notizia della sua morte è stata quindi appresa con vivo compianto. Ieri mattina all'udienza in Tribunale disse nobili parole rievocando la bella figura dell'Estinto il sostituto Procuratore del Re cav. avv. Alborghetti, e a lui si associarono il Presidente avv. cav. della Bianca per la magistratura, e avv. Tavasani per il foro.

SOCIETA' ALPINA FRIULANA

Per iscrivere fra i Soci ad Memoriam il nome di Carolina D'Orlandi ved. Marinelli hanno ancora offerto (ved. precedenti liste) lire 10 Antonini Giacomo, Blasutig prof. Maria e Zanardini Paolo.

I funebri di un valoroso

Stamane alle ore 10 sono seguiti i funerali di un valoroso ufficiale, il tenente Giuseppe Picotti del II Fanteria, ferito di guerra e decorato al valore.

Le onoranze funebri sono riuscite molto imponenti per l'intervento di tutti gli ufficiali del II Fanteria e di una larga rappresentanza degli ufficiali di tutti i corpi del Presidio e della M.V.S.N.

Intervennero anche rappresentanze delle Associazioni Cravatte Rosse, A.N.A., Combattenti con bandiera.

Il corteo funebre era aperto da un drappelylo di fanti del II Fanteria ed un altro lo chiudeva dopo la lunga schiera di amici ed estimatori dell'estinto.

La salma ebbe l'estrema assoluzione alla Chiesa delle Grazie e quindi fu dal lungo corteo accompagnata sino al Camposanto.

Alla famiglia rinnoviamo vive condoglianze.

L'ora Santa Solennizzata
alla Purità

Anche nella Chiesa della Purità questa sera dalle ore 20 alle 21 si solennizzerà l'«Ora Santa — La tristezza di Gesù all'Orto — Le colpe dell'umanità — Il gran Fiat». I frutti spirituali di questa pia ammenda, formeranno il soggetto meditativo di questa devotissima funzione che sarà divisa in quattro quarti dell'ora, intermezzati da sacri motetti.

NELLA CHIESA DI S. SPIRITO

Si avverte che questa sera, centenario dell'Ora Santa, si terrà nella Chiesa di S. Spirito, dalle 6 alle 7 pom., un'Ora di Adorazione solenne predicata.

Arte e Teatri

Una recita della «Città di Udine»

La filodrammatica «Città di Udine», sabato 24 maggio, presenterà al Puccini la novità di Gino Rocca *Le pecorelle*, divertente commedia.

TACCUINO DEL PUBBLICO

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.81 — Londra 93.73 — Zurigo 368.90 — Stati Uniti 19.0825 — Scellino austriaco 2.6915 — Marco germanico 4.5520 — Obbligazioni delle Tre Venezie 74 112 — Consolidato 84.55.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 751.12 — Pressione al mare 762.02 — Temperatura 15.4 — Umidità nell'aria 66 — Vento: calmo — Nebulosità 8 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 22,2; minima 12.

Bollettino dello Stato Civile

(del 20 21 maggio 1930-VIII)

Nati: Maschi 5 - Femmine 9.

Pubblicazioni matrimonio: Ernesto Zilli agric. Maria Mussoni casal.

Matrimoni: Vittorio Miani agric. Argia Bront casal. — Davide Schonfeld ingegnere Maria Gabelli civile — Alfredo Batta insegn. Andreina Zecchini insegn. — Giovanni Monegatto pittore Angelina Campanati operaia.

Morti: Luigi Modotti fu Gius. a. 51 agric. — Maria Sferro Perulli fu Rinaldo a. 74 casal. — Antonio Fadini fu Michele a. 78 impieg. — Umberto Buontempo fu Luigi a. 59 barbiere — Giuseppe Picotti fu Antonio a. 35 capitano II Fanteria — Sergio Perlissi a. 1 — Maddalena Molinari fu Pietro a. 63 casal. — Lucia Pittolo fu Francesco a. 77 contadina — Giovanna Facini di Leonardo a. 20 operaia.

Programma della Radio
SUPERTRASMISSIONI

GIOVEDI 22 MAGGIO 1930

BOLZANO — Ore 21: Quartetto a plettro del Dopolavoro ferroviario.

GENOVA — Ore 20.50: Serata di prosa: *Celeste*, commedia di Marenco.

MILANO-TORINO — Ore 20.30: *Belfagor*, opera di Respighi.

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Concerto sinfonico vocale.

BRESLAVIA — Ore 19.30: *Tannhauser*, opera di Wagner (dal Teatro Civico).

TOLOSA — Ore 21: Orchestra viennese - Selezione di «Lakmè» (Delibes).

LIPSIA — Ore 21: *Walchiria* (primo atto) di R. Wagner (in memoria di Riccardo Wagner, nato il 22 maggio 1813).

BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 20.30: Concerto in onore di Riccardo Wagner.

VIENNA — Ore 20: *Il musicante*, opera in due atti di Bittner.

VENERDI 23 MAGGIO 1930

GENOVA — Ore 21: *Amico Fritz*, opera in 3 atti di P. Mascagni.

MILANO-TORINO — Ore 20.30: Concerto sinfonico.

VARSAVIA — Ore 20.15: Concerto sinfonico, della Filarmonica di Varsavia.

AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20: Serata concerto in onore di R. Wagner.

Trattoria Comunale

Ecco la lista delle vivande:

Oggi, giovedì, cena: Pasta e verdura - Punta di petto di vitello al forno - Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Risotto di asparagi o fagiuoli - Pesce fritto, anguilla con polenta o uova - Contorni.

Cena: Pasta e piselli - Spezzatini di vitello - Tonno - Contorni.



COMPERO TENUTA

30|60 ettari. Dettagliare descrizione, prezzo, ubicazione, reddito varie colture, spese medie annuali, imposte, ampiezza casa padronale, rustici. Scrivere Cassetta 71 Unione Pubblicità, Udine

Le macchine linotypes danno una produzione sei volte maggiore che non a composizione a mano. Per preventivi rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio.

Sulla fine del mondo...

Se quanto riferiscono i giornali corrisponde al vero, in Moravia sarebbesi costituita una società chiamata dei «Cavalieri dello Spirito Santo» il cui scopo sarebbe quello di convincere la restante umanità che il mondo è molto prossimo alla sua fine. E come prima conseguenza di questa... profezia, i suoi membri si sarebbero rifiutati di pagare le tasse, osservando che con la fine del mondo vicina è semplicemente ridicolo il pretendere di riscuotere tributi... e forse più ridicolo ancora il pagarli!

Naturalmente non difenderemo questi nuovi ed originali sedicenti «Cavalieri dello Spirito Santo» che per l'appunto in materia di tributi contravvengono così clamorosamente al precetto del Maestro: «Date a Cesare quello che è di Cesare»....

Ma poichè ci vien pòrta l'occasione ne ragioneremo. Evidentemente, ragioneremo sulla fine del mondo, però, non già su quella dei tributi, tanto più che quest'ultimo avvenimento sarà implicito, considerato che questi, sperabilmente, cesseranno col finire del mondo.

La questione della fine del mondo non è certo nuova; è vecchia quanto il mondo pensante, si può dire, ed al riguardo vi è tutta una letteratura.

Le profezie di cui si parlerà in questo breve articolo sono tratte da un libro dato alle stampe nel 1923 dal sacerdote Bert, il quale a sua volta le riassunse dall'opera: «I futuri destini degli Stati e delle Nazioni» di Mons. Cerri, pubblicata nel 1854.

Naturalmente ci limiteremo a riportare solo qualcuna delle profezie che si riferiscono alla fine del mondo ed a fare qualche considerazione, senza menomamente pretendere che queste ultime siano impeccabili ed accettabili.

Il grande S. Agostino lasciò scritto: «Leggete ciò che fu predetto, osservate ciò che fu compiuto, concludete, chè il resto si compirà infallibilmente»

Ma se generalmente sul testo delle profezie non c'è da muovere dubbio alcuno il difficile ne è la retta interpretazione e solitamente accade, per mancanza di tempestivi interpreti perspicaci, che le profezie vengano riconosciute per tali solamente quando i fatti cui esse si riferiscono si sono già verificati.

E come nelle antiche scritture si son trovati i passi che profetizzavano con stupefacente precisione gli avvenimenti futuri, particolarmente quelli riguardanti la venuta, la passione, la morte e la resurrezione del Salvatore, così in essi, e nelle successive rivelazioni, stanno certamente già profetati i tempi che verranno ed i segni che precederanno più o meno da lungi la fine del mondo. C'è il profeta che predice soltanto una parte d'un avvenimento e c'è il profeta che predice un'altra parte dell'avvenimento stesso; l'insieme di queste voci profetiche viene a costituire la profezia completa e nello stesso tempo a dimostrare che uno solo ne è l'ispiratore.

***

Sarebbe dunque stato detto: «Il mondo durerà 6000 anni: 2000 nella confusione «inanitatis»; 2000 sotto la legge, 2000 sotto il regno del Messia (Talmud di Babilonia, dal trattato Sahendrim).

I Rabbini fondano questa tradizione, che sembra si possa leggere nell'Epistola attribuita a S. Barnaba, sul I Capo della Genesi, dove per 6 volte si trova la lettera «Aleph», che significa «Mille».

Che questo sia troppo poco non lo possiamo negare, però il pensare alla storia del mondo che s'inizi con l'occulta predizione della sua fine sarebbe davvero testimonianza d'accortezza infinita!

Nel 250 S. Ireneo scrisse che il mondo durerà tante migliaia d'anni quanti furono i giorni che Iddio impiegò nella creazione. Dello stesso parere, fra diversi altri santi, sono pure un S. Girolamo ed un S. Agostino.

E S. Ireneo svolge inoltre quel verso del Salmo 89 — dove si dice: «Dinanzi agli occhi tuoi, mille anni sono come il giorno di ieri...» e quello di S. Pietro (II 3-8): «Un giorno... come mille anni», osservando che i versi 1-2 del Capo II della Genesi — nel testo originale — sono bensì la storia della creazione ma anche profezia del futuro, dicendo: «Et consummata sunt coelum et terra.... et consummavit die VI opera sua et requievit die VII». Con ciò egli intenderebbe profettizzata la consumazione del mondo nel sesto dì, ossia nel sesto millennio. Uguale interpretazione venne data da molti altri santi esegeti.

* * *

A Giovanna Le Royer il Signore avrebbe detto un giorno, «due ore prima del calar del sole»:

«Il giorno della mia ultima venuta si appressa. Giudica la durata del mondo dallo spazio che ora rimane al sole. Non occorre parlare di mille anni, pel mondo, ma solo di secoli in picciol numero egli avrà ancora di durata».

Ed allora si era sul cadere del XVII secolo.

* * *

Secondo S. Malachia, poi, da qui alla fine del mondo dovrebbero regnare ancora 7 Papi soltanto.

E qui ci si permetta un'osservazione Non crediamo, cioè, che l'autenticità di questa profezia sia validamente infirmata dal Le Brun — come invece ne accennava il Forzano sul «Corriere della Sera» del 7 marzo 1929. Tralasciando le osservazioni che al riguardo già riportava il Bert, diremo soltanto che se questa profezia fosse stata realmente fatta o lavorata nel conclave del 1590 — come si vorrebbe asserire — per influire sull'elezione a Papa del Cardinale Simoncelli, il quale rimase invece Cardinale — non sarebbe spiegabile una sua pubblicazione cinque anni dopo tale conclave. Infatti, se detta profezia fosse stata falsa non vi sarebbe stata alcuna ragione di cercare di sostenerne l'autenticità cinque anni dopo la epoca in cui avrebbe potuto servire. Ma non è certamente questo il luogo adatto per addentrarci nella questione, nè noi saremmo da tanto....

Per saggiarne l'autenticità, invece, considereremo soltanto come sarebbero stati designati alcuni dei Papi a noi più vicini.

Pio IX è profetizzato col motto: «Crux de Cruce», motto che gli avvenimenti del 1870 possono benissimo giustificare.

Pio X: «Ignis ardens» e potrebbe riferirsi al purissimo ardore religioso che lo infiammò.

Benedetto XV: «Religio depopulata», ed il grande riassamento religioso dovuto alla guerra si accorderebbe con la predizione.

Pio XI è invece indicato col motto: «Fides intrepida», e non sembra errato.

Proviamoci a mutare i motti dall'uno all'altro Papa e vedremo che non sono più così intelligibili, ma alle volte sarebbero quasi contrari agli avvenimenti dell'epoca dei Papi rispettivi. Non sarebbe fuori posto il motto «Religio depopulata» all'attuale Pontefice, per esempio, sotto il cui pontificato è avvenuta la Conciliazione ed un sensibile risveglio religioso?

***

«Mille o non più mille» fu assai celebre, a suo tempo; però sembra essere stato male interpretato. «Mille e non più mille» — infatti — non poteva significare che la fine del mondo si doveva verificare nel millesimo anno della venuta del Messia, perchè in questo caso si avrebbe dovuto dire: «Mille e non più di mille». «Mille e non più mille» vuol letteralmente dire, invece, che dopo i mille anni non ve ne saranno altri mille.

E qui ci sia permessa una modesta considerazione.

Simbolicamente, prima della venuta del Salvatore l'umanità poteva considerarsi procedente nella notte, in aspettazione di Colui che doveva spiritualmente capovolgere il mondo. Ma dalla venuta del Messia ecco che la marcia nelle tenebre s'arresta e comincia a procedere invece verso la luce; ecco cioè che s'inizia simbolicamente il giorno. E teoricamente il giorno s'inizia alla mezzanotte, perchè se prima si procede verso una maggior oscurità dopo si va invece verso una sempre maggior luce.

***

Il Messia è venuto al mondo non soltanto nella mezzanotte di quel giorno già tanto lontano, ma è altresì apparso, come vera luce del mondo, alla mezzanotte simbolica della marcia dell'umanità. E poichè questa — tralasciando i 2000 anni dal mondo trascorsi nella confusione — avrebbe brancolato per 2000 anni in attesa di Colui ch'era stato profetato come il Salvatore — per altri 2000 anni dovrebbe vivere nella religione rivelata, sempre più procedendo verso la luce, fino a quando, giunta la fine del mondo, tutto quello che ora si crede per Fede e per Misteri sfolgorerà per tutti al sole.

***

Naturalmente vi saranno gli «evoluti e coscienti» che negheranno per principio qualsiasi autorità alle profezie. Avviene per esse quello che succede alla religione, che cioè vengano senz'altro rifiutate da coloro che le conoscono male o non le conoscono affatto.

A Napoleone venne presentata, un giorno, la profezia d'Orval — fatta nel 1544 — e questa descrive così bene gli avvenimenti riferentisi al grande Corso ch'egli ebbe a dire al colonnello Abdeiac: «Io non ho mai voluto credere nulla, ma qui convengo esservi delle cose superiori all'intelligenza dei mortali.... In verità noi dovremmo riportarci in tutto a Colui che regge l'universo...».

* * *

Ed ora un'ultima considerazione. Tutte le predizioni concorderebbero nel precisare non molto lontana la fine del mondo, nessuna ve ne sarebbe di discordante. Ma non ne trarremo alcuna conclusione.... Tanto più che la fine del mondo — praticamente, con inversione equivalente — avverrà, per noi, certo prima del 2000....

Comeglians, maggio 1930.

Carlo Biasotti

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Commemorazione dell'entrata in guerra
LA SEZIONE DEL NASTRO AZZURRO A FIUME

Quest'anno gli «azzurri» friulani avranno la loro commemorazione annuale nella occasione dell'anniversario dell'entrata in guerra, il 24 maggio, con una gita a Fiume d'Italia. Intendono così di ricordare la primavera radiosa rendendo nel contempo omaggio alla città del lavoro ed ai suoi Caduti. Ecco il programma:

Ore 4.45: Adunata degli «azzurri» partecipanti alla sede della Sezione (Loggetta S. Giovanni) — Ore 5: Partenza in automobile — Avrà luogo una prima fermata davanti al Cimitero di Redipuglia — All'arrivo a Fiume sarà collocata una corona al monumento ai Caduti e quindi visita alla città — Ore 13: Colazione in un albergo di Abbazia e visita della località — Ritorno a Udine con tappa a Trieste.

I prenotati sono circa una settantina, numero notevole forse perchè il presidente della Sezione ha fatto sapere che non vi saranno discorsi.

Gli «azzurri» interverranno con le decorazioni.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

DANTE ALIGHIERI. — In morte Carolina D'Orlandi ved. Marinelli: dott. Giovanni Carnelutti 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte Giacomo Chiarandini: Ida Pasquotti Fabris 10 — In morte ten. Giuseppe Picotti: Famiglia Antonio Dol Dan 10 — In morte di Antonio Fadini: Italia Petoello 10.

Beneficenza

Conferenza di S. Vincenzo - Parrocchia delle Grazie: In morte di Anna Pittaro Mazzoli: Famiglia Aurelio Malagnini offre lire 25; Ditta Scaini 25; Impiegati Ditta Scaini lire 78.

Associazione Scuola e Famiglia. — In morte del ten. Giuseppe Picotti: Italia e dott. Virginio Doretti 20; cav. Emilio Doretti 10; Famiglia Loria 15; Romano Romano 5; comm. prof. Luigi Pizzio 10; Michele Gervasoni 5 — In morte di Antonio Fadini: Michele Gervasoni 5.

GITA A REDIPUGLIA DEGLI «ARDITI» DI UDINE

Organizzata dalla Sezione di Udine della Federazione Nazionale Arditi d'Italia, si svolgerà il 24 corr., anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, una gita a Redipuglia per vegliare nel Cimitero degli Eroi.

Tutti gli arditi liberi da ogni impegno dovranno quindi trovarsi a Udine il giorno 24 non oltre le ore 9 per la partenza verso Redipuglia.

IL DOPOLAVORO POSTELEGRAFICO AL LAGO DI CAVAZZO

Giovedì 29 corr. (Festa dell'Ascensione) si effettuerà la gita ciclistica ed automobilistica al lago di Cavazzo dei dopolavoristi postelegrafici. Partenza da Porta Gemona: pei ciclisti alle ore 7, e degli auto alle ore 8.30 — Colazione al sacco sulle rive del lago, oppure all'albergo — Adunata per il ritorno alle 17. Spesa per il trasporto in auto lire 10. e prenotazioni si ricevono presso il signor cav. Cozzi a tutto il 22 corr. Sono invitati a partecipare alla gita i ricevitori della Provincia, in special modo quelli in sede lungo la linea percorsa.

SCUOLA SECONDARIA DI AVVIAMENTO AL LAVORO

Per rispondere alle numerose richieste d'informazioni circa gli esami di ammissione alla prima classe della Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro Agricolo e Commerciale e Sezione Femminile «Pacifico Valussi», facciamo noto che possono sostenere tali esami tutti coloro che abbiano compiuti i dieci anni di età. Sono ammessi, invece, senza esami, coloro che abbiano superato gli esami della quinta elementare. La domanda ed i relativi documenti devono essere esibiti alla direzione della Scuola, entro il 31 corr. A suo tempo sarà pubblicato il diario degli esami.

LA BANDA MUSICALE DEL DOPOLAVORO

Si riuniranno domenica nei locali del Dopolavoro i componenti della disciolta Banda Municipale per compilare la disposizione delle categorie bandisti assegnate dagli organici delle bande in genere.

Verrà pregato il signor Marcovigi, vicepresidente del Dopolavoro, di interessarsi per la concessione alla nuova Banda di repertori musicali ed altro della cessata Banda Municipale.

Corso d'igiene per maestri

Nella mattinata di ieri alla Palestra femminile diretta dalla signorina prof. Corradi, ci fu la lezione pratica sui metodi igienici con cui ella impartisce i suoi insegnamenti.

Erano presenti il segretario dell'O.N.B. prof. Tarozzi e il direttore dell'educazione fisica prof. Apicella ed il prof. Ottaviano.

Seguì all'Istituto la nona conferenza sulla Legislazione scolastica.

Alle 15, accompagnati dalla loro solerte guida, il medico provinciale dr. cav. Baiardi, gli insegnanti si recarono a visitare la Scuola industriale, legittimo vanto di Udine

Fecero gli onori di casa il presidente della Scuola stessa, comm. Alberto Calligaris e il direttore prof. Cavallero, instancabili nell'illustrare con vero amore e competenza ogni singolo reparto sia maschile che femminile.

La interessantissima visita fu chiusa da canti dei bambini, diretti e accompagnati dall'appassionato artista maestro Garzoni.

CORSO DI PREPARAZIONE PER GLI ESAMI AD AGENTE DELL'IMPOSTA DI CONSUMO

Fra giorni, basato sulla nuova legge, verrà riaperto il corso teorico-pratico, per la preparazione agli esami di agente dell'imposta di consumo (ex agente del dazio). Le lezioni, che gli anni scorsi venivano tenute nei locali del Liceo Scientifico, verranno tenute in apposito locale nei giorni di domenica. Fino ad oggi non sono richiesti titoli di studio; gli aspiranti però, all'epoca degli esami, dovranno aver compiuto i 18 anni di età. Le iscrizioni si ricevono, da oggi, presso la cartoleria Del Negro, Via dei Teatri, o presso lo studio del Direttore del Corso, Via Aquileia N. 39, Udine.

NOMINA DI PODESTA'

Con R. D. in data 12 corrente il sig. Sanvitto Domenico Costanzo, attuale Commissario Prefettizio di Reana del Roiale, è stato nominato podestà del comune medesimo con decorrenza dal 23 corrente, e il sig. Vincenzo Lanfrit podestà di Spilimbergo. Congratulazioni.

Nulla di nuovo sotto il sole
Casi di psittacosi in Friuli 32 anni sono

Si è fatto un gran parlare, sui giornali, poco tempo addietro, di un caso di psittacosi, la malattia che i pappagalli comunicano all'uomo. Presso altre popolazioni, dove l'uso di tenere in casa l'uccello grazioso per le sue tinte vivaci e per la sua facile famigliarità trova maggior diffusione, casi di tale malattia se ne sono registrati di frequente e in bel numero; ma non sono mancati neppure in Friuli. In prova, permetti, cara «Patria», che citi... te stessa.

Ripassando, per alcune ricerche di cronaca locale, l'annata 1898, vi ho trovato questo stelloncino che ti trascrivo letteralmente dal numero del 5 novembre di quell'anno:

«Sembra una triste fatalità, ma è un fatto che le malattie strane ed esotiche, le quali in altri luoghi non si conoscono che di nome, qui in Friuli invece, forse per le sue condizioni topografiche, amano di tanto in tanto farvi la loro comparsa. Non sono molti anni che si ebbe a Verzegnis la celebre epidemia di istero-demonomania, così ben illustrata dai dottori Franzolini e Chiap; nel 1893 a Pordenone si ebbe la famosa epidemia di meningite cerebro-spinale, che su 11 malati fu causa di 11 morti; nello stesso anno 1893 siamo stati visitati dal colera; quest'anno invece sembra stata la volta della psittacosi.

La psittacosi è malattia propria dei pappagalli americani, e può da questi trasmettersi anche all'uomo.

A Beano di Rivolto nel passato settembre furono portati da Nuova York 4 pappagalli, dei quali due nel prossimo ottobre morirono, a quanto pare di psittacosi. Poco dopo in quella stessa famiglia ammalarono in due riprese tre individui, con forme bronco-polmonari di una eccezionale gravità. Due di essi morirono.

Il dott. Rovere, medico di Rivolto, sospettò che si trattasse di psittacosi; e ricordando i fatti osservati l'anno decorso a Genova, ne scrisse tosto al medico provinciale, che si portò sul luogo e dopo confermato, in seguito ad accurata inchiesta, il sospetto del dott. Rovere, dispose, d'accordo con le autorità locali, per le misure di difesa reclamate dal caso».

FATTI E FATTERELLI DEL GIORNO

Sciagura automobilistica nei pressi di Casarsa
Quattro feriti
Uno muore all'Ospedale di San Vito

Ieri sera si spargeva in città notizia di una sciagura automobilistica avvenuta verso le ore 19 nei pressi di Casarsa, sciagura che secondo quanto ci telefona il nostro corrispondente da San Vito, ha cagionato la morte al giovane Gino Pitt di anni 28, impiegato in quella città.

L'automobile, una Ceirano, di proprietà del signor Giulio Pittana di San Paolo, veniva da Pordenone ed era diretta a San Vito al Tagliamento. A bordo si trovavano il Pittana, e i signori Gino Pitt e Giuseppe Lucchini da Bagnarola e il geometra Pio Sgualdino di Udine. Quest'ultimo molto conosciuto nella nostra città è impiegato al Catasto e da qualche tempo risiede per lavori a Cordovado.

La macchina, giunta al bivio di San Lorenzo, alla svolta slittò e andò a sbattere contro il muro di una casa, rovesciandosi poi all'altro lato della strada.

L'automobile si fracassò e i viaggiatori che si trovavano sopra vennero sbalzati fuori. Disgraziatamente due, il Pitt e lo Sgualdino andarono a cozzare contro il muro con violenza estrema tanto da fracassarsi il cranio. Gli altri due, essendo caduti sull'erba di un prato vicino, ebbero a cavarsela con leggere contusioni e furono prontamente medicati dal dott. Zatti di Casarsa subito accorso.

Lo Sgualdino e il Pitt venivano raccolti e con l'automobile del signor Mattia Cancellier trasportati all'ospedale di San Vito al Tagliamento, ove dai medici dott. Masotti e dott. Majeron ebbero le prime cure del caso.

Il Pitt che era il più greve presentava la frattura della base del cranio, la frattura di una mandibola e altre contusioni di minor gravità. Fu giudicato in imminente pericolo di vita e purtroppo, stanotte verso le ore 3, cessava di vivere.

Lo Sgualdino presentava la frattura della volta cranica con infossamento del tavolato. Fu subito sottoposto ad operazione chirurgica, dopo la quale le sue condizioni embravano leggermente migliorate.

Permane però il pericolo. Al suo capezzale sono subito accorsi i parenti di Udine.

QUASI 4000 LIRE SPARITE

Una brutta sorpresa, a quanto ci scrive il nostro corrispondente da Fanna, ha provato il signor Pietro Mion fu Vincenzo. Egli stava l'altro ieri lavorando in casa, e levata la giacca, ve la aveva depositata sopra una sedia. Nel frattempo entrò un ragazzo a chiedere l'elemosina e ottenutala se ne andò lesto lesto.

Terminato il lavoro il Mion si rimise la giacca, e constatò la sparizione del portafoglio contenente ben 3900 lire. Sembra che autore del furto sia stato il ragazzo che ora si sta ricercando.

GRAVE FURTO IN CHIAVRIS

Ieri tale Giuseppe Colautti fu Giuseppe di anni 60 dimorante in viale Principe Umberto 46 denunciava ai RR. CC. di Porta Gemona un furto di lire 1350 del quale era rimasto vittima.

Il Colautti spiegò che quando la sera prima si recò a dormire depositò il portafoglio contenente la somma già detta nel tiretto del comodino che sta presso il letto. Il mattino seguente egli alzatosi alle ore 7 si recò in città senza curarsi di riprendere il portafoglio. Quando alle ore 11 rincasò andò a vedere nel comodino e.... il portafoglio non c'era più.

LA DISGRAZIA DI UN VECCHIO

Il vecchietto Davide De Luca di anni 71 fu Leonardo da Codroipo mentre scaricava ieri un vitello da un carretto scivolava malamente procurandosi la frattura del femore destro.

Fu trasportato d'urgenza all'Ospedale Civile dove fu ricoverato. Il dott. Accordini che gli praticò le prime medicazioni lo giudicò guaribile in 60 giorni circa.

DUE BUOI SPAVENTATI DA UN AEROPLANO feriscono un contadino

Certo Basilio Tomasini di Giovanni di anni 22, stava l'altro giorno lavorando in campagna nei pressi di San Martino, quando ecco calarsi un aeroplano costretto ad atterrare. I due buoi che sotto la guida del Tomasini stavano lavorando si spaventarono per il rombo del motore, e si diedero a fuggire trascinandosi l'erpice che avevano attaccato al giogo. Il povero Tomasini venne colpito ad una gamba, e riportò una ferita abbastanza seria.

CONTRAVVENZIONE ALLA DIFFIDA

Gli agenti di P. S. hanno ieri arrestato certa Emilia Floreani fu Francesco di anni 42, da San Daniele, contravventrice alla diffida.

ATTENTI AL RIPOSO FESTIVO

Il venditore ambulante Carlo Amici fu Giacomo di anni 62, abitante in via di Mezzo n. 30, venne sorpreso in Via Vittorio Veneto domenica mattina mentre vendeva merletti.

Contravventore al riposo festivo fu denunciato all'autorità giudiziaria.

LE BIZZE DELLA LIZZI

Certa Rosa Lizzi di anni 49 da Ciconicco, venne l'altro giorno a Udine e visitò numerose osterie riportandone una impressione..... strana, le sembrava di non poter reggere in piedi, e che Piazza Vittorio Emanuele le girasse intorno.

Chiese spiegazioni al vigile urbano di servizio, Edoardo Favero, e questi la invitò a filare. La Lizzi per tutta risposta gli diede del «cretino» e finì per essere arrestata e condotta in guardina. Dovrà ora rispondere di ubbriachezza e d'oltraggio.

ROTTURA DI COSTOLE

L'operaio Giovanni Martinis d'anni 44 fu Sante dimorante in Via Tolmezzo 26, mentre lavorava stamane sopra una impalcatura, perdette ad un tratto l'equilibrio e cadde a terra fratturandosi una costola.

Fu trasportato d'urgenza all'Ospedale dove il dott. Bettini lo giudicò guaribile in un mese salvo complicazioni.

* * *

Anche l'operaio Carlo Seusano d'anni 48 fu Enrico dimorante in Via Grazzano 63 cadendo malamente dalla bicicletta, si procurò la frattura di una costola. Pure lui fu condotto all'Ospedale dove il dott. Bettini che lo medicò, lo giudicò guaribile in trenta giorni salvo complicazioni.

OGGI
Giovedì 22 Maggio

estrazione in Roma dei numeri della GRANDE TOMBOLA con premi tutti in contanti per lire 500.000 a beneficio degli Ospedali di Cuneo, Cosenza, e Colle di Val d'Elsa (Siena).

La vendita delle Cartelle da lire 2, delle Tre Cartelle unite del costo di lire 5, e delle Buste della Fortuna, termina alle ore 18 (6 pom.).

Si può guadagnare la vistosa somma di lire 250.000 e più, con la mitissima spesa di lire 2.

Ultimissime ore di vendita. Alle ore 20 (8 pom.) estrazione dei 45 numeri che si effettuerà nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale in Via Unità, ove ha sede la Direzione del R. Lotto espressamente illuminato. «Auguri a tutti coloro che concorsero al buon fine di questa benefica ed umanitaria Tombola Nazionale».

S. E. l'Arcivescovo per i danneggiati di Sutrio

S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara ha inviato al Podestà di Sutrio la somma di lire 500 come sua personale offerta per i danneggiati dell'incendio doloso sviluppatosi sere addietro.

La Commemorazione della Enciclica "Rerum Novarum,,

Promossa dalla Giunta Diocesana, domenica scorsa, nella sede dell'Azione Cattolica, è stata tenuta solennemente dal prof. on. avv. comm. G. B. Biavaschi, la commemorazione della «Rerum Novarum», alla presenza dei membri delle Unioni Parrocchiali Uomini Cattolici della città. Erano inoltre presenti: comm. avv. Gius. Brosadola presidente della Giunta Diocesana, i monsignori Drigani e Nigris, il prof. cav. Zambano, il rev. don Bosco segretario generale della Giunta Diocesana avv. Agostino Candolini, geom. Deganutti e altri professionisti cittadini, oltre ai presidenti delle Unioni UU. CC.

Per qualsiasi lavoro tipografico rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio, Via Vittorio Veneto 44.

L'ISCHIROGENO
non è sostituibile con nessuna altra preparazione, anche estera e recentissima, che tende ad imitarla.
Così scrive l'illustre Prof.
ETTORE CASTRONUOVO
Direttore dell'Istituto di Radiologia Medica nella R. Università di Messina
Messina, 14 dicembre 1929 - VIII
Egregio Commendatore
Sono da un pezzo Suo cliente, uno dei tanti, e non ho avuto che a lodarmi del Suo Ischirogeno: non è sostituibile con nessun'altra preparazione, anche estera e recentissima, che tende ad imitare la Sua.
Cordiali saluti
Prof. E. CASTRONUOVO
Ci giungono continuamente, con preghiera di pubblicarle, lettere e talvolta anche fotografie di persone, che ci scrivono di aver ottenuto miracoli dall'uso dell'Ischirogeno. Ma noi di tali affermazioni non teniamo alcun conto, perchè si tratta quasi sempre di paroloni, scritti da incompetenti, spinti dalla vanità di vedersi nominati sui giornali! Pubblichiamo invece i giudizi dei Signori Medici: i soli che hanno valore scientifico e possono perciò dare affidamento.
MAVERI

GRADO (TRIESTE) la spiaggia ideale
Prospetti e informazioni: Comitato di cura - Grado

Igiene della donna SALE dell' ASSIA Per irrigazioni
Prodotto naturale — Nelle migliori Farmacie

MOBILI A PREZZI RIBASSATI VENDITA ANCHE A RATE
G. FILIPPONI
UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE

SONO ARRIVATI
i nuovi Apparecchi - Radioricevitori e Radiogrammofoni - della celebre Marca
"LA VOCE DEL PADRONE,,
Potenza - Selettività - Sensibilità - dolcezza e naturalezza di timbro. Recentissimi Brevetti - I migliori in commercio: Sentiteli e giudicate!
Ditta CAMILLO MONTICO Rappresentante Esclusivo

Dr. T. BALDASSARRE Casa di Cura per Malattie degli occhi
Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura, cura medica - elettrica della cataratta incipiente - Visite e consulti: 10 - 12 - e 15 - 17.
TELEFONO N. 3.60
UDINE - Via Cussignacco N. 5

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - Via CAVOUR 15 - Udine

MALATTIE della pelle e VENEREE
Dott. A. SCROSOPPI
già assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.
UDINE - Via Poscolle, 32 - UDINE
(dalle 10—12 e dalle 15—18)
Stanze d'aspetto separate

Sciatiche Malattie Reumatiche
CURA SPECIALE - METODO
Dott. G. Faloni
Udine - Via Lovaria N. 4 (Palazzo Banca Cattolica) - Ambulatorio dalle ore 10 alle 11 e dalle 16 alle 18, tutti i giorni.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Gemonese

GEMONA

Furto di maiali

Ieri notte, verso le ore una, venivano rubati da ignoti, in località Campo Lessi, due maiali per l'importo complessivo di lire 700, di proprietà di G. B. Bizil fu Gio Batta.

I maiali venivano oggi rinvenuti in una casa colonica di Casasola in quel di Maiano, dal nostro solerte brigadiere del CC. RR. Aulisa, il quale continua le sue attivissime ricerche per scoprire gli autori del furto.

Il perchè di tre arresti

Avete annunciato ieri, sotto la data di Trasaghis, l'arresto di tali Francesco Stefanutti detto Carete e di lui moglie Cecilia Rodaro, nonchè di Floriano Cucchiaro, tutti di Alesso. L'arresto è avvenuto in seguito a mandato di cattura per simulazione di reato, calunnie e subordinazione a carico dei primi due; ed a carico del Cucchiaro, per falsa testimonianza. Gli arrestati trovansi tuttora nelle nostre carceri Mandamentali, in attesa di essere tradotti a Udine a disposizione di quel Giudice Istruttore.

OSOPPO

Il generale Piazza in visita

Domenica 18 corr. venne a visitare i reparti della Milizia, dei Balilla e delle Piccole Italiane, il generale Piazza, accompagnato dal Console Alberto Liuzzi, dai centurioni Zuliani e Scaroni. A ricevere il generale si trovavano dinanzi alla sede del municipio il Podestà, il decurione Giovanni Valerio, il decurione Pasini, il direttore didattico don Valentino Pellegrini, il capitano Gino Caradori, in rappresentanza del Presidio, il presidente dei Combattenti dott. Morandini, la maestra Pia Di Poi istruttrice delle Piccole Italiane, i reparti della Milizia, dei Balilla e delle Piccole Italiane erano al comando del maestro Valerio. Il generae, dopo avere passato in rivista i reparti, visitò la sede della Milizia ed il magazzino delle armi, dimostrandosi soddisfatto dell'ordine e della pulizia riscontrata. Ammirò pure, nella sede municipale, i ricordi storici di Osoppo. Salutato dalle autorità e dai reparti schierati, il generale ripartì per visitare la centuria di Magnano in Riviera.

Festeggiamenti rinviati

I festeggiamenti indetti dalla locale Sezione Combattenti per il 24 Maggio e che comprendono, fra le altre cose, una grande Pesca di beneficenza pro Colonia elioterapica «Principessa di Piemonte», sono stati rimandati al prossimo luglio e la data precisa verrà resa nota a suo tempo.

A coloro che hanno ricevuto la circolare si fa viva preghiera perchè il dono sia inviato con cortese premura all'indirizzo citato in detta circolare, mentre per comodità delle persone residenti in Udine è stato convenuto che i regali siano raccolti presso la Federazione friulana dei Combattenti (piazzale 26 Luglio).

Data la nobile e filantropica finalità di questa Pesca di beneficenza, si rinnova caldo appello a tutti indistintamente perchè concorrano per la sua buona riuscita.

Un disegno della Chiesa di S. Pietro

L'Ill.mo sig. ten. colonn. cav. Giuseppe Bravi, ha fatto un interessante bozzetto riproducente la storica chiesa di San Pietro sul Forte, mentre ardeva per l'incendio appiccato dal nostro Esercito la notte del 29 ottobre 1917, poche ore prima dell'arrivo degli austro-tedeschi. Chi osserva questo disegno, (due veramente sono i disegni, uno a penna, l'altro a colori), e ha potuto vedere da vicino l'incendio della Chiesa (già ridotta a magazzino), riceve l'impressione che l'autore ha saputo riprodurre con eleganza artistica lo spettacolo doloroso dell'edificio in fiamme. Il disegno verrà riprodotto su cartolina. Ci congratuliamo col distintissimo sig. ten. colonn. Bravi per queste sue felici doti di artista.

Sul Forte

Il giorno 21 corrente, nella sala convegno soldati e caporali, vennero distribuiti i certificati di compimento di grado inferiore ai militari che hanno frequentato la scuola degli analfabeti, diretta dal maestro Giovanni Valerio. Ha pronunciato parole di incoraggiamente e di elogio ai militari e al loro bravo istruttore il maggiore Giovanni Bernardoni, comandante del Forte di Osoppo, che ha voluto istituire la scuola per gli analfabeti.

Lieto evento

Lunedì, nel pomeriggio, nella distinta famiglia del ten. colonnello cav. Giuseppe Bravi, tutto era improntato alla più intima e più cara letizia: la casa, rallegrata tempo fa dalla nascita di un bel bambino, aveva assunto l'aria di festa per il battesimo del piccolo Ermanno. Una ristretta cerchia di amici faceva corona intorno alla culla del neonato, che venne portato al battesimo essendo padrino il poeta scrittore ten. cav. dott. Ettore Gallippi, anima serena e calda di nobile pensatore, che per il grazioso figlioccio ha formulato auguri pieni di luce, di armonia e di affetto. Sono stati partecipi della lieta festa famigliare, tra gli altri, il maggiore Bernardoni, il capitano Bussarelli, il capitano Mirra, il ten. Burelli, il ten. Ricci con le loro gentili signore, il capitano Telesca, signori sottotenenti del Presidio ed altri signori. Al piccolo Ermanno vennero inviati bei doni accompagnati dagli auguri più rosei pel suo avvenire. E auguri e felicitazioni vennero ripetuti, durante il cordiale e signorile ricevimento in un salotto tutto adornato di quadri e mobili, creazione e fattura del ten. colonnello Bravi, distintissimo ufficiale ma anche dotato di mente e d'animo di delicato artista, che con eguale abilità e geniale espressione sa lavorare di pennello e d'intaglio.

VENDOGLIO

Morte e funebri del Parroco

Nel pomeriggio di domenica 18 si spegneva in Vendoglio, dopo lunga malattia e lenta agonia, il parroco don Andrea Molinaro. Era nato a Buia nel 1871 e quivi celebrava la sua prima messa nel maggio del 1902. E nel paese natio restava come cooperatore di mons. Venier prima e quindi dell'attuale mons. Bulfoni fino al 1912, in cui venne parroco tra noi.

A Buia cooperò alla costruzione di varie opere e qui costruì (mentre alla sua venuta era appena cominciata) la bellissima chiesa di stile gotico, impresa che assorbì tutta la sua attività.

Egli sperava di potere per il giorno della festa del patrono, San Michele, celebrare nella sua nuova chiesa; invece il destino non glielo consentì.

Oggi seguirono imponenti nella loro austerità i funebri.

Alle 9 la salma venne tolta dalla camera ardente e portata in chiesa per le esequie. Celebrava il parroco di Mels don Taboga. Aprivano il corteo le scolaresche con bandiera; quindi le insegne e una moltitudine di uomini di Vendoglio, Treppo Grande, Buia, Colloredo, Tricesimo ecc., tra i quali abbiamo notato diverse spiccate personalità che siamo nell'impossibilità di elencare. Seguivano una trentina di confratelli e discepoli; quindi la bara recata a braccia dai parrocchiani. Dietro, le bandiere dei Comuni di Treppo Grande e di Colloredo, di Montalbano, del Fascio di Treppo, della Società Operaia e del Circolo Giovanile di Buia.

Dopo le esequie nella chiesa parata a lutto dalla gradinata dell'augusta vecchia chiesa, prima che il corteo si ricomponesse verso Buia, il prof. don Braida, parroco di Colloredo di Montalbano, porse il saluto estremo alla salma.

A mezzogiorno, nel cimitero di Buia, fra il cordoglio dei suoi parrocchiani che l'avevano accompagnato fin lassù, le spoglie mortali dell'ottimo parroco, erano calate nella tomba di famiglia.

RUDA

Un lutto

A soli 26 anni, Alma Mocenigo, consorte amatissima al signor Angelo Novelli, proprietario di un laboratorio di scultura, è morta dopo qualche mese di degenza nella casa di salute di San Osvaldo della vostra città.

La sventurata giovane sposa lascia il marito in uno strazio senza nome ed un amore di bambina, Albertina, di tre anni e mezzo.

La cara salma giunse con una vettura di prima classe da Udine a Tapogliano, paese di nascita della defunta, dove seguirono i funerali, riusciti una imponente manifestazione di cordoglio da parte dell'intera popolazione.

All'amico Novelli, alla figlioletta e a tutti i famigliari, presentiamo le più sentite condoglianze.

LIGOSULLO

La medaglia d'oro di benemerenza a due insegnanti

Domenica, sono state consegnate le medaglie d'oro decretate dal Ministero della Educazione Nazionale ai coniugi Sillani in riconoscimento dei loro 43 anni d'insegnamento nelle scuole elementari, dei quali trent'un nel nostro Comune. Pur troppo il povero maestro Sillani, ancora nell'aprile 1929, è deceduto.

La cerimonia, semplice ed austera, si svolse in un'aula scolastica, adorna di bandiere tricolori, presenti non solo le autorità del paese, ma anche rappresentanze magistrali di Treppo, Cercivento, Tolmezzo ed altri paesi della Carnia.

Il prof. Sardo Marchetti accompagnò la maestra Lucia Picco ved. Sillani in sala, con i figli Lino e Maria e coi nipotini; e al suo ingresso la veneranda signora è salutata da vivi applausi. Con nobilissime parole di plauso e riconoscenza, il podestà appende sul petto della commossa insegnante le due medaglie: per lei e per il marito.

Il discorso ufficiale è tenuto dal prof. Marchetti; e parlarono ancora; a nome degli alunni, don Valentino Buiatti che rievoca la buona e cara imagina paterna dell'estinto maestro, e lo studente Da Cillia di Treppo Carnico che porta la fervida adesione di quel Fascio.

Seguì un rinfresco in Municipio con affettuosi brindisi e l'immancabile gruppo fotografico.

CERVIGNANO

Un telegramma del Segretario Federale

Il Segretario Federale, dopo aver presieduto la importante assemblea del Fascio, ha inviato il seguente telegramma al Segretario politico seniore della Milizia cav. Giuseppe Rinaldi:

«Ho ammirato ieri bella efficenza codesto Fascio e organizzazioni dipendenti. Eprimo pertanto a Lei e Suoi collaboratori mio vivo compiacimento assieme mio fervido saluto. — De Puppi, Segretario Federale».

MERETTO DI TOMBA

Visita del R. Provveditore ai lavori delle scuole di Pantianicco

Visitò ieri i lavori d'ampliamento delle Scuole di Pantianicco una commissione formata dal R. Provveditore, dal medico provinciale dott. cav. uff. Baiardi e dall'ing. Simonetti del Genio Civile.

La commissione fu ricevuta dal podestà dott. Someda de Marco, dal segretario comunale e da molti altri.

Il R. Provveditore si intrattenne colle autorità e cogli insegnanti, rivolgendo parole affettuose agli scolaretti.

La commissione visitò quindi i lavori, dando il suo pieno consenso al progetto dell'ing. Gonano.

DOGNA

Lotteria a beneficio dell'O. N. B.

Domenica vennero estratti i numeri della lotteria pro O. N. B.

Collaborarono alla riuscita di quest'opera di beneficenza, oltre al Presidente del Comitato Comunale, signor Vincenzo Paglia, il signor Podestà del Comune, signor Albino Pittino, il Capo Stazione Elio Fedrico, il Segretario politico signor Casimiro Pittino.

Il vincitore del premio fu il N. 218.

FAEDIS

Recita del Dopolavoro

Davanti ad uno scelto e numeroso pubblico il Dopolavoro di Faedis rappresentò l'altra sera «La nemica» di Niccodemi.

Nutritissimi applausi salutarono i bravi attori.

FLAIBANO

Un pensiero gentile

Il fiorista sig. Zoilo Pravisani di Udine ebbe la bella idea di fornire a queste nostre scuole comunali dirette dal signor Masotti ben trecento pianticelle di fiori in sorte, tra le quali molte di esotiche, che metteranno il giardino delle scuole stesse in condizioni di invidiabile bellezza.

Il fiorista sig. Zoilo compreso che il maestro sig. Masotti dà tutta l'opera sua per l'abbellimento e lo sviluppo di una sana floricoltura, ha creduto buona opera elargire il dono delle piantine suddette; e ciò torna ad onore dell'insegnante che nulla trascura per rendere il giardino della scuola rispondente alle esigenze moderne.

Chi scrive si congratula col fiorista che seppe interpretare il sentimento del nostro maestro, il quale seppe trasformare un praio in un olezzante giardino, e loda gli alunni che prestarono con amore, zelo e fede l'opera loro; e si congratulano inoltre vivamente col podestà cav. Cescutti, a cui tanto sta a cuore l'educazione del popolo e il buon andamento dell'agricoltura.

MERCATI D'OGGI

Prezzi praticati oggi, all'ingrosso:

Piazza Venerio

Per quintale: Fichi 100 a 200 — Noci 320 a 350 — Aranci 130 a 180 — Ciliegie 90-120 a 150 — Limoni 8 a 12 al cento — Erbette 100 a 140 — Capucci 50 a 60 — Carciofi 12 a 30 al cento — Fagioli [illegible] a 150 — Patate 45-70 a 80 — Cipolle [illegible] a 60 — Insalata 80 a 140 — Aglio [illegible] 28 o secco — Spinaci 70 a 100 — Radicchio 40-80 a 140 — Piselli 70-90 a [illegible] — Asparagi 300.

CEREALI

Piazza XX Settembre

Frumento a 137 — Granoturco bianco vecchio 65 a 66 — Giallo nuovo 63 a [illegible] — Granoturco estero giallo 58 a 60 — Avena a 74.

BRAIDA BASSI

FORAGGI

Fieno dell'Alta I qualità 22 a 23 — Fieno dell'Alta II qualità 20 a 21.50 — Erba Spagna 27 a 28.50 — Paglia 22 a 23 — Strame 18 a 20.

LEGNA

Legna tagliata corta 11.50 a 12 — In sorte 9 a 9.50 — Carbone 35 a 37 — Fascine a 11.25.

BESTIAME

Maiali da latte c. 287 v. 120, da 105 a 140 — Maiali allevamento c. 12 v. 4, da 320 a 435 — Pecore c. 15 v. 15, da 70 a [illegible]

Mercato Nuovo

(Vendita al minuto)

Per kg.: Mele 2.80 a 4 — Fichi 1.30 a [illegible] — Noci 4 a 4.60 — Prugne 3.90 a 4.20 — Aranci 1.80 a 2.30 — Ciliegie 2.30-1.70-2.10 — Limoni 0.15 a 0.20 l'uno — Verze [illegible] a 0.90 — Cavoli 0.25 a 0.40 — Fagioli 2.10 a 2.20 — Patate 0.70 a 1.10 — Cipolle 0.70 a 0.85 — Insalata 1.10 a 2 — Aglio 3.50 a 4 — Spinaci 1.10 a 1.40 — Radicchio 0.60-1 a 2 — Asparagi 3.25 a 3.90 — Barbabietole 1.40 a 1.60.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine

Cronaca Codroipese

CODROIPO

Offerte all'Asilo

In morte di Cignolini: Fresco Giuseppina, Paron Davide 2, Paron Luigi 2; Cengarle Eugenio 2; Gos Enrico 1; Bortolotti Luigi 1; Baldassi Giacomo 1; Tubaro Rosa 1; N.N. 1; Morello Giuseppe 2; Morello Angelo 2 Clozza Rosalia 2.50; Famiglia Fresso 10. In morte di Santina De Paulis: Clozza Rosalia 2,50; In morte di Infanti Giuseppina: Pittuello Vittorio 5; In morte di Zuccaro Agostino: Lauraschi Virginia 2; Clozza Rosalia 2; Toso Giuseppe 3; In morte di Giuseppe Ottogalli: Toso Giuseppe 3; Ottogalli Stefano 20; N.N. 10. Altre offerte: Pari Adele 10; Banca Cooperativa 200; N.N. 10; Operaie Calzificio Zoratto 20; N.N. 500; Signora Fabrizio 15; Massimo Achille 10; Tubaro Giobbe nell'anniversario della morte della madre 10.

IN PRETURA

Pretore: dott. Emanuele Pipitone; P. M. Cautero; Cancelliere Borelli.

Imputato di truffa

Piccinato Giovanni fu Luigi, bracciante, di Fregona, è imputato di truffa semplice per aver il 27-28 febbraio u. s. in Codroipo, tratto in inganno Fiarot Luigia di Virginio, per vitto, per denaro, per un paio di scarpe, un parapioggia ed un salame, e D'Appollonia Antonia di Antonio per averla pure nella predetta circostanza richiesto del denaro e alloggio.

Il Pretore lo condanna a 9 mesi di reclusione e lire 300 di multa, al risarcimento dei danni alla parte lesa. Dif. avv. Blasoni.

Assolti per ritiro di querela

De Tina Silverto, De Tina Valentino e Gisella di Silvestro, di Zompicchia, sono imputati di ingiurie per aver offeso certo Tonizzo Francesco.

Dopo trattative la parte offesa ritirata la querela e l'imputazione vengono assolti, con l'obbligo del pagamento delle spese processuali e di sentenza. Diff. avv. Testori per la parte lesa, e avv. Pisenti per gli accusati.

Per lesioni personali

Bertossi Olivo fu Giuseppe di Bugnins è imputato di lesioni personali per aver il 13 aprile scorso a Bugnins, colpito certo Gover Osvaldo con un coltello producendoli delle ferite alla testa. Dove poi rispondere di porto d'orma fuori dell'abitazione senza il relativo permesso.

L'avv. Blasoni afferma che dalle deposizioni avute, si è constatato che il Gover è stato a provocare il Bertossi; il quale doveva pure difendersi. Chiede perciò che gli vengano accordati tutti benefici di legge.

Il Pretore lo condanna a giorni 24 di reclusione, alla pena di lire 60 di ammenda più spese processuali e di sentenza, ed alla liquidazione in separata sede dei danni alla parte lesa.

Una pedata con gravi conseguenze

De Zan Armida di Pietro di Virco è imputata di lesioni personali per avere il 5 aprile scorso dato una pedata nel basso ventre, con gravi conseguenze a certo Lant Alfredo di Luigi.

Il Pretore la condanna a mesi 2 e giorni 15 di reclusione, alle spese processuali e di sentenza, al risarcimento dei danni con una provvisionale di lire 500 e al pagamento delle spese alla parte civile. Difesa avv. Blasoni; Parte Civile avv. Borsatti.

Furto e ricettazione

Podestio Giuseppe di Casabona residente a Martignacco, è imputato di furto semplice per essersi impossessato di un carro del valore di lire 5000 ai danni di certo Querini Luigi.

De Anna Luigi è imputato di delitto di ricettazione continuata per aver acquistati gli oggetti di cui sopra.

Dai testi viene precisato che il Podestia aveva avuto l'autorizzazione del De Rosa, proprietario dei carri venduti, a effettuare la vendita d'un carro che si trovava a Zoppola. Il Podestà invece erroneamente vendeva altri due carri in stato deplorevole. Il De Anna gli acquistava ad un prezzo anche superiore a quanto costavano, e in buona fede.

Ambedue l'imputati assolti perchè i fatti non costituiscono reato. Dif. Avv. Finzi per il De Anna e avv. Blasoni per il Podestà.

Per danneggiamento

Finos Giovanni di Giovanni di S. Vidotto, è imputato di danneggiamento per avere il 18 aprile tagliato delle piante ai danni del proprio padrone Rossi Michele.

Viene assolto per mancanza di riscernimento.

Imputato di contravvenzione

Zanier Daniele fu Daniele di S. Vito è imputato di contravvenzione per aver condotto una vettura con targa posteriore insufficentemennte illuminata il giorno 17 marzo 1930.

Viene assolto in seguito alla già avvenuta oblazione.

REMANZACCO

Opera Balilla

Domenica mattina, 18, presenti tutte le Autorità civili ed ecclesiastiche locali, il Direttore delle scuole del corpo Insegnante al completo, rappresentanza di mutilati, combattenti e numeroso pubblico, dopo brevi parole del Presidente del Comitato Balilla, cui fece seguito un elevatissimo quanto applaudito discorso del segretario politico, si è proceduto alla consegna della tessera a tutti nostri 181 inscritti.

Con l'occasione è stata commemorata la tragica fine del Balilla Mario Cibert e consegnato alla famiglia l'indennizzo per l'infortunio, lire 5000 liquidato dall'Opera Balilla. Quest'atto è stato accolto, commentato ed approvato con vivo compiacimento da questa patriottica popolazione che ha ben compreso le finalità della nostra Istituzione che, mentre mirano essenzialmente all'elevazione fisica, morale ed intellettuale della gioventù, non trascurano la tutela e l'assistenza anche materiale dei propri organizzati. Qualche mese fa è stato pure liquidato l'infortunio del Balilla Prospero Felettig, feritosi accidentalmente durante una partita di calcio.

Fra le attività di questo Comitato devesi annoverare l'istituzione di due dopo-scuola distinti, l'uno per Avanguardisti e Balilla, l'altro per le Piccole Italiane. Retti ambedue da volonterosi ed appassionati insegnanti, vi vengono oltre alle materie didattiche, impartite lezioni di ginnastica moderna, igiene, agricoltura, economia domestiche, impartite lezioni di ginnastica moderca e lavoro femminile, nozioni più che utili, necessarie, specialmente nei nostri centri rurali; e sono frequentati dalla totalità dei nostri inscritti.

Questa laboriosa popolazione segue con vivo interesse lo sviluppo e le attività dell'Opera Balilla, ed ammira con compiacimento ed orgoglio lo sfilare delle nostre piccole camicie nere che, istruite a diventare forti nelle membra, educate nella mente e nel cuore, in un'atmosfera di elevato patriottismo, saranno i fascisti di domani, la futura classe dirigente, gli strenui difensori delle più dure idealità della Patria e del Regime.

***

La stessa cerimonia si è svolta nel pomeriggio nella frazione di Ziracco, ove, oltre a tutte le Autorità, convennero gli Avanguardisti, Balilla e le Piccole Italiane del capoluogo, portando così in paese anche un'insolita nota di vitalità e gaiezza.

Dopo brevi e concise parole del Presidente del Comitato, prende la parola il Parroco don Gramazzi che pronuncia per l'occasione un vibrante discorso patriottico suscitando un'indescrivibile entusiasmo, tantochè Autorità e popolo scoppiano in fragorosi applausi. Mentre echeggiano le dolci note del canto dei fanciulli e l'orchestra intona gli inni della Patria, il generoso e patriotta sacerdote riceve le spontanee e ben meritate congratulazioni dei presenti, lasciando in tutti i cuori un profondo solco di amore al culto della Religione e della Patria.

Seguì la consegna delle tessere, e la semplice, ma austera cerimonia, si chiude al canto degli Inni della Patria e della Rivoluzione, inneggiando al Re al Duce ed alla prosperità dell'Italia.

Seguì in una sala dell'Asilo una recita da parte dei fanciulli delle scuole, nella quasi totalità Balilla e Piccole Italiane.

Istruiti dalle insegnanti sig.na Musoni Elda e Maggione Rosalia, i piccoli attori si affermarono tali in modo impeccabile, recitando con spicciata disinvoltura e dando anche saggi di non comune ginnastica.

Tutto bene e ben degno di nota; quello che piacque assai, anche intonato alla ricorrenza, fu il quadro musicato «Il canto delle legioni».

Un plauso vivissimo alle pazienti ed egregie insegnanti che seppero così ben istruire, e superare non indifferenti difficoltà, ed un bravo di cuore a tutti i piccoli attori.

Durante il famigliare trattenimento, accompagnato da distinta orchestra furono dagli invitati convenuti fatte delle offerte «Pro dote della Scuola».

Cronaca Sandanielese

SAN DANIELE

Sotto i cipressi

(21) Giunge notizia da Padova della morte colà avvenuta del concittadino di adozione dr. cav. uff. Giuseppe Tonini, presidente di Sezione presso la Corte di Appello di Venezia.

La notizia ha profondamente addolorato la cittadinanza che considerava nel cav. uff. Tonini uno dei suoi figli migliori. Egli aveva iniziato la sua brillante carriera in questo capoluogo di mandamento come pretore; quindi fu sostituto procuratore del Re nel Tribunale di Udine, poi procuratore del Re nel Tribunale di Udine, poi procuratore del Re a Padova, salendo quindi alla carica di presidente di Sezione della Corte d'Appello; e la sua carriera non si sarebbe certo qui arrestata se non fosse stata troncata dalla morte prematura.

Lo scomparso si era imparentato con la distinta famiglia concittadina Legranzi, sposando una sorella dell'avv. cav. Antonio, la gentile signora Lucia, che gli fu compagna adorata fino all'ultimo respiro.

Dicevamo che la ferale notizia ha destato la più dolorosa impressione nella cittadina. Di questo dolore si è reso interprete il podestà, che ha così telegrafato all'avv. Legranzi: «Vivissime condoglianze a lei e famiglia per decesso dell'Uomo insigne e integerrimo, esempio preclare virtù che Sandaniele commossa ricorda con dolore e affetto».

Hanno pure telegrafato il regio pretore, i funzionari della Pretura, gli avvocati e procuratori e moltissimi amici di famiglia.

Il Comune, che ha inviato una ricca corona di fiori freschi, sarà rappresentato ai funerali dal dott. Ciro Pellarini. Così pure le più cospicue personalità concittadine vi parteciperanno o saranno rappresentate ai funerali di domani a Padova.

Noi pure ci associamo al dolore comune per la dipartita dell'insigne concittadino.

La Sezione di Tiro a Segno

Anche in questo capoluogo, come negli altri centri della Provincia, si è effettuata la trasformazione della Società di Tiro a Segno Nazionale in Sezione di Tiro alle dipendenze della M. V. S. N. La cerimonia delle consegne si effettuò domenica scorsa, 18 corrente, in intima fraternità, presenti i signori, podestà gen. Ronchi, consiglio uscente, nuovi dirigenti, Nino Asquini vecchio presidente della Società ed altri. Il presidente cessante sig. Davide Peressutti, dopo aver illustrata l'attività fino a qui svolta dalla vecchia Società, beneaugurò per la nuova Sezione. Il nuovo Capo Sezione centurione Bertolotti ringraziò il sig. Peressutti per gli auguri fatti alla nuova Sezione, espresse tutta la gratitudine dei nuovi dirigenti ai vecchi amministratori per l'attività svolta in pro del Sodalizio e promise che avrebbe fatto di tutto per portarlo alle più alte mete.

Prese per ultimo la parola il Podestà per augurarsi che la nuova Sezione continui l'opera dei dirigenti uscenti e che per il raggiungimento della meta, l'accordo sia perfetto in tutti. Prima della chiusura della riunione vennero letti due telegrammi da spedirsi al gen. Musso comandante la Divisione Militare di Udine e al colonnello Mombellardo, cessato Ispettore delle Società di Tiro a Segno della Provincia.

Contravvenzione

Certo Antonio Topano fu Giuseppe di anni 75 da Meretto di Tomba è stato sorpreso dalle Regie Guardie di Finanza ad esercitare la mediazione senza la prescritta licenza di P. S. Venne dichiarato in contravvenzione.

Il mercato franco di oggi

Stamane si è svolto il consueto mercato mensile di bestiame e merci con grande concorso di pubblico.

Gli affari conclusi, sia sul mercato del bestiame che su quello degli altri generi, sono stati assai rilevanti, sì che tutti possono rimanere soddisfatti della giornata odierna.

MAIANO

Funebri Frucco

(21) Nella mattinata di ieri, nella borgata di Cimano, furono celebrati in forma solenne i funerali del compianto Pietro Frucco, deceduto a 77 anni dopo lunga malattia.

Pietro Frucco fu in vita un eccellente capo di famiglia, un ottimo agricoltore che la sua campagna seppe sfruttare coi mezzi più razionali e moderni; un buon consigliere e amico, che mai respinse coloro che picchiavano alla sua porta per consiglio o aiuto. Lo scomparso era conosciutissimo in tutti i dintorni e tutti lo apprezzavano per le sue buone qualità, sì che la notizia della sua dipartita, per quanto attesa, provocò viva costernazione in tutta la zona.

Prima dell'ora fissata per la cerimonia funebre, le vicinanze di casa Frucco andarono affollandosi di gente venuta anche da oltre Tagliamento per rendere l'ultimo saluto al vecchio amico che non vedrà più.

L'imponente corteo procedette verso la chiesa parrocchiale di Susans. Molte le corone di fiori freschi, omaggio degli intimi e di moltissimi amici ed estimatori. Reggevano i cordoni del carro funebre di prima classe su cui posava il feretro, quattro intimi dello scomparso; subito dietro venivano i figli ed i congiunti più stretti; la rappresentanza del Comune di Maiano, del quale l'Estinto fu consigliere apprezzato; una teoria interminabile di uomini e una lunghissima colonna di donne recanti ceri accesi.

Dopo avere sostato nella chiesa parrocchiale per l'assoluzione della salma e le esequie, il mesto corteo si ricompose per proseguire verso il Camposanto, ove la lacrimata salma ebbe sepoltura tra la più intensa commozione.

Alla memoria dello scomparso un vale. Alla famiglia le nostre sincere condoglianze.

Il nuovo orario ferroviario

UDINE-TRIESTE

Partenze: D 4.50 - D 7.10 - A 10.40 - D 12.40 - A 6.05 - A 18.37 - DD 20.20 - O 20.55 (per Monfalcone) (8).
Arrivi: O 7.23 (per Monfalcone) - DD 9.15 - A 11.30 - A 15.45 - D 17.55 - A 19.50 - D 21.35 - O 23.50 (8).

UDINE-VENEZIA

Partenza: LUSSO 1.17 (3) - D 3.50 (1) - A 5.— - D 6.30 - A 8.40 - D 10.43 - MD 13.— (per Pordenone) - D 16.— - A 18.10 - DD 20.10.
Arrivi: D 1.58 (2) - LUSSO 3.25 (3) - A 4.10 - MD 7.25 (Pordenone) - A 9.05 - DD 9.29 - D 12.17 - A 15.58 - D 18.32 - MD 22.16 (Conegliano) - D 24.

UDINE-TARVISIO

Partenze: D 2.12 (2) - MV 3.53 (3) - A 4.30 - Mv 6.20 - DD 9.42 - A 13.10 - A 16.40 - D 18.45 - O 20.35 (Carnia) (4).
Arrivi: LUSSO 1.05 (3) - D 3.24 - A 8.— - D 10.33 - O 15.40 - A 19.10 - DD 19.58 - O 23.20 (Carnia) (4).

S. GIORGIO-UDINE

Partenze: M 4.25 (Grado) (6) - M 4.55 - A 8.05 (Grado) - M 12.22 - A 16.3 - M 18.20 - A 20.15 (Grado) (7).
Arrivi: M 0.48 (Grado) (5) - A 7.05 - A 8.35 (Grado) - O 12.55 - M 15.46 - O 18.5 - M 22.25

UDINE-CIVIDALE

Partenze: MV 6.10 - M 8.15 - M 12.25 - MV 16.10 - A 18.40 - M 20.25.
Arrivi: M 7.50 - M 9.35 - M 13.50 - M 15.25 - M 18.— - M 20.—.

CIVIDALE-CAPORETTO

Partenze da Cividale: 8.50 - 13.12 - 19.10.
Arrivi a Cividale: 8.34 - 13.10 - 19.04.
Partenze da Caporetto: 6.30 - 11.10 - 17.
Arrivi a Cividale: 10.55 - 15.25 - 21.15.

CARNIA-VILLA SANTINA

Part. da Carnia: 6 - 8.20 - 10.50 - 14.45 - 19.30
Arr. Tolmezzo: 6.21 - 8.48 - 11.11 - 15.06 - 20.11
Part. Tolmezzo: 6.34 - 9.35 - 11.14 - 15.09 - 20.14
Arr. V. Santina: 6.50 - 9.55 - 11.30 - 15.25 - 20.30
Part. V. Santina: 6 - 8.50 - 13.35 - 16.15 - 18.15
Arr. Tolmezzo: 6.16 - 9.6 - 13.51 - 16.35 - 18.31
Part. Tolmezzo: 6.24 - 9.9 - 13.54 - 17.15 - 18.34
Arr. a Carnia: 6.45 - 9.30 - 14.15 - 17.40 - 18.55

MALATTIE POLMONARI bronchiali, pleuriche, ghiandolari, anemie pretubercolari, **Asma**, rachitismo, nevralgie e reumatismi, postumi dolorosi infettivi od operatori. Raggi X, ultravioletti, diatermia; pneumotorace, endovenose **Dott. Cepparo - Udine - Via Aquileia 9** (giovedì e domeniche a Portogruaro) Telef. 7-77.

Dott. Mario Gentili

SPECIALIZZATO
PER LE MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, SANGUE E RICAMBIO
PRESSO LA R. UNIVERSITA' DI PAVIA
Raggi Röntgen - Microscopia clinica
Riceve ore 10 - 12 — 14.30 - 17
Festivi 10.12
UDINE — Via Palladio 8 (int. 2)

AVVISI ECONOMICI

Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Recapito cassetta presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalisti centesimi 20 ogni 3 inserzioni o frazioni. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

OFFERTE D'IMPIEGO

IMPORTANTISSIMA Anonima Milanese impianti frigoriferi e forni a vapore cerca per questa Provincia buon rappresentante disponga automezzo Buone provvigioni. Cassetta 8 R. Unione Pubblicità Milano.

FITTI

APPARTAMENTINO stanza matrimoniale salotto cucina soli, acqua, luce affitansi Via Villalta 8.

AFFITTASI bella camera posizione centrale - Rivolgersi Cassetta 67 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI appartamento vani 9. Via Jacopo Marinoni 8.

COMMERCIALI

CERCO socio disponga 4000 per ramo commercio (musicale) - Scrivere Cassetta 68 Unione Pubblicità Udine.

—HOTEL Dolomiti Fai Trentino 1000 metri. Funivia Paganella, Boschi - Pensione 40.

VENDESI periferia casa, vani 7 mq. 400 scoperto, libera, tram, L. 35.000 Villetta vani 6 nuova mq. 500 scoperto L. 55.000. Comodità autobus. Casa nuova centro vani 9 negozio L. 100.000. Scrivere Cassetta 72 Unione Pubblicità Udine.

SI vendono due pendole Impero, perfette, ore, mezze e quarti una con calendario, due cronografi argento. National Watch, Eberhad, uno ora Grander Watch nuovo, un orologio d'oro da polso Marwin, uno per signoro oro, uno da tasca oroe smalti, uno argento savonette, una sveglia Joker con carillon, alcuni orologi oro e argento a chiave per collezionisti. Rivolgersi 9-1- 16-18 Viale Venezia 30 Cosmi.

CUCINA gas nuova grande vendesi occasione. Rivolgersi Unione Pubblicità Via Manin 10 Udine.

VENDESI Cravatte seminuove con ... Rivolgersi U- ... Unione Pubblicità Udine, Cassetta 73.

CASA DI CURA
del dott. R. CAVARZERANI
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE